

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-RESTAURO CLASSE LM-4

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

Date di approvazione del Regolamento:

Consiglio di Dipartimento: 11.04.2024

Senato Accademico: 22.05.2024

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e laureate 6	
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e [<i>solo per i corsi di laurea magistrale</i>] requisiti curriculari.....	7
Art. 4. Modalità di ammissione	7
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.....	8
Art. 6. Organizzazione della didattica	9
Art. 7. Articolazione del percorso formativo.....	11
Art. 8. Piano di studio.....	11
Art. 9. Mobilità internazionale	12
Art. 10. Caratteristiche della prova finale	12
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	14
Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi	14
Art. 14. Altre fonti normative.....	15
Art. 15. Validità	15

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto/architetta europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti e alle architetture). Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti archeologici e monumentali sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei centri storici. Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e progettuali. La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Restauro prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che comprendono l'approfondimento degli aspetti conoscitivi e applicativi della costruzione storica, del progetto del restauro urbano ed architettonico, e la sistemazione critica, guidata da una sperimentazione operativa, sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio storico, artistico e antropologico. Sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico delle città e dei paesaggi storici italiani. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando o laureanda, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati e laureate acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre, la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/08, icar/09, icar/12, icar/14, icar/15, icar/19, icar/21), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti e studentesse ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dalle e dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare, i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti e studentesse una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e laureate devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto e un'architetta maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un

professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente o studentessa verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto/architetta nella società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma delle architetture e degli architetti e completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e laureate devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;

- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, studiosi e studiose, professionisti e professioniste di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti e studentesse.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati e laureate debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati e laureate debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate

L'Architetto e l'Architetta

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati e le laureate, superato l'esame di stato per l'accesso, potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A- Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; il corso è accreditato presso la Commissione Europea e permette ai laureati e laureate di esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea (DIRETTIVA 2005/36/CE – Allegato V).

Gli architetti e le architetture trovano impiego non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in settori più o meno affini all'architettura, e possono svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonome che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. (vedi il DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni)

competenze associate alla funzione:

L'architetto e l'architetta è la figura professionale massimamente esperta nella progettazione architettonica e urbana a qualsiasi scala, nel restauro dei monumenti, dell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nell'allestimento, nell'estimo immobiliare e nel disegno. È storicamente tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito.

Il curriculum del corso di laurea, senza trascurare nessuno degli aspetti citati, pone un particolare accento sul campo del restauro.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma

Collaborazione con/inquadramento in enti e istituzioni, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti e studentesse per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Art. 4. Modalità di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti e studentesse per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti e studentesse che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettoriale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verranno formate graduatorie di merito, opportunamente pubblicate, che attribuiranno a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;

- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto e dell'architetta UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce

l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

In coerenza con le linee guida ANVUR (punto R3.B.2) che invitano a uniformare in ingresso le conoscenze acquisite da parte degli studenti e studentesse in diverse Lauree Triennali, vengono attivati biennialmente precorsi, extracurricolari ed antecedenti all'inizio dei corsi, mirati all'integrazione delle conoscenze per studenti e studentesse provenienti da altri atenei. La selezione di questi corsi viene effettuata sulla base delle segnalazioni delle e dei docenti della LM e dell'analisi delle OPIS, nell'anno precedente la loro attivazione.

Per l'anno accademico 2024-25, per il terzo anno consecutivo viene offerto un precorso *Corso integrativo di meccanica delle strutture*, dedicato alle tematiche della Meccanica Strutturale. Il precorso è rivolto agli studenti e alle studentesse provenienti da altri Atenei, previa valutazione di quanto acquisito in materia durante il percorso di Laurea Triennale. È comunque fruibile da tutti gli studenti e le studentesse iscritti alla Laurea Magistrale, ed è da svolgersi nella seconda parte del mese di settembre 2024, prima dell'inizio dei corsi.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Gli studenti e studentesse iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Gli studenti e studentesse, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti e studentesse provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto e dell'architetta**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/offerta-formativa/classi-di-laurea>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Gli studenti e studentesse già laureati e laureate in possesso dei suddetti requisiti devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU per “*Altre Attività Formative*” alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica per l’eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come “*Altre Attività Formative*” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l’iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l’organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell’individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell’ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell’altra carriera.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il percorso formativo comprende:

- *11 esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio, ai sensi del DM 270/2004, corrispondenti a 104 cfu;*
Le attività formative si svolgono con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere; sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari, e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall’ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutte le attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica frontale. Vengono attuati

appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative.

- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta possono dar luogo esclusivamente a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU, ovvero 2 discipline da 6 cfu. Nel caso si volesse sostenere uno o più esami proposti da altri dipartimenti, per ottenerne l'approvazione lo studente o studentessa è tenuto a presentarne preventiva richiesta alla Commissione Didattica. Nel caso di esami di lingua straniera, sostenuti durante i soggiorni all'estero per mobilità, per il loro riconoscimento, si deve aver conseguito il livello minimo B2, ovvero un livello superiore al B2 nel caso di prima lingua. I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.
- 6 CFU relativi alle Altre attività formative, che costituiscono parte integrante della didattica, offrono la possibilità di personalizzare il curriculum degli studi in base ai propri interessi, attitudini, curiosità. I cfu corrispondenti possono essere acquisiti durante l'intero iter universitario e si concludono con una certificazione di idoneità; possono essere scelte tra le attività organizzate dal Dipartimento oppure proposte dallo studente o studentessa. Tra queste attività si possono prevedere anche tirocini presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero, oltre che ulteriori 4 cfu con altra lingua rispetto a quella obbligatoria conseguita nel triennio (livello minimo B1), ovvero 2 cfu per approfondimento della prima lingua con livello superiore al B2.
- 10 cfu relativi alla Prova finale.

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano:

- 12,5 ore di didattica frontale per gli insegnamenti e 12,5 ore di studio individuale;
- 25 ore di lavoro complessivo tra frequenza e lavoro finale, per le Altre Attività Formative;
- 30 ore di lavoro attivo per i tirocini.

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di Restauro architettonico	Laboratorio di Restauro Urbano
Laboratorio di restauro del patrimonio architettonico	Laboratorio di Restauro architettonico
Laboratorio di Costruzione	Scienza delle costruzioni

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa, con modalità orale, con modalità scritta e con modalità applicativa. Per i requisiti di ammissione all'esame, si veda art. 22 del Regolamento Carriera.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dalla o dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvata o coadiuvato da una commissione presieduta dalla o dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati e designate dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

Possono essere nominati quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche: a) professori, di ruolo o a contratto; b) ricercatori, a tempo determinato o indeterminato; c) titolari di assegno di ricerca; d) titolari di contratto di collaborazione didattica; e) cultori della materia.

Il responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli eventuali componenti della commissione chiamati ad operare nel corso della seduta.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, le e i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente o studentessa, con modalità stabilite dalle e dai docenti stessi. Ha l'onere del coordinamento del laboratorio/corso integrato la o il docente titolare del modulo con il numero maggiore di cfu; nel caso di moduli con numero di cfu pari, il coordinatore viene proposto dalle e dai docenti dell'insegnamento. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dalle e dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo.

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso in cui siano registrati il ritiro dello studente o studentessa oppure una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente o studentessa può sostenere di nuovo l'esame in un appello della stessa sessione qualora tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Nel caso di prove di esame scritte, lo studente o studentessa ha la possibilità di sostenere l'esame in un appello della stessa sessione anche a seguito del proprio ritiro in presenza di un voto pari o superiore a diciotto trentesimi, purché tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con la o il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

Le sessioni d'esame sono così organizzate:

- Prima sessione: gennaio/febbraio – 3 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale e 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale; tale sessione è considerata straordinaria per gli esami di profitto dell'anno accademico precedente riservata ai soli studenti e studentesse che abbiano presentato domanda di conseguimento del titolo di studi (studenti laureandi e studentesse laureande);
- Seconda sessione: giugno/luglio – 3 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale e 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale
- Terza sessione: settembre – 2 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale, 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale, 1 appello per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale con prova in corso d'anno.

Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

La qualifica di cultore della materia, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, può essere conferita a esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza e competenza, in possesso del titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica, o di esperienza professionale di elevata qualificazione. Inoltre, costituiscono titolo preferenziale: dottorato di ricerca, diploma di Master, assegno di ricerca.

I Cultori della materia svolgono anche compiti di supporto alla didattica.

Il conferimento della qualifica di cultore della materia ha validità triennale.

Il Corso di studio prevede di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti e studentesse. Il corso di studio prevede in particolare:

- a) un servizio di tutorato permanente da parte di 2 docenti del CdS (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti e studentesse nel percorso didattico, nella scelta degli insegnamenti (corsi opzionali), delle attività libere (Altre Attività Formative), nell'ambito del percorso in coerenza con le attitudini personali e degli specifici obiettivi e dei fabbisogni formativi e professionali, secondo le linee guida stabilite dal Consiglio di Dipartimento;
- b) un servizio di orientamento rivolto agli studenti e studentesse e svolto da studenti e studentesse senior (di laurea magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo-amministrativo e per supporto di tipo didattico;
- c) commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus e extra-UE;
- d) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del CdS per informare e orientare gli studenti e studentesse nell'ambito del percorso professionale (tirocini);
- e) segreteria didattica a supporto delle suddette attività.

Le modalità di fruizione di tutte le attività previste per il CdS per studenti e studentesse con disabilità, atleti e atlete, genitori, studenti e studentesse sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori e lavoratrici, part-time e altre specifiche categorie, sono

disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo ([Art.38 "Principi generali"](#) e [Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"](#)).

Per gli studenti e studentesse con disabilità o con DSA è previsto un servizio specifico di tutorato, coordinato da una o un Docente Referente nominato o nominata dal Dipartimento di Architettura. Il o la Docente Referente, coadiuvato o coadiuvata anche da studenti e studentesse tutor, inoltre, fornisce attività di supporto agli studenti e studentesse con disabilità o con DSA e interagisce, ove necessario, con le colleghe e i colleghi docenti del Dipartimento, per segnalare le esigenze specifiche di tali studenti e studentesse in merito allo svolgimento delle lezioni, alla redazione di materiali didattici e alle modalità di esame, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni ([Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo](#)).

Per gli studenti e studentesse con disabilità e con DSA sono inoltre previsti diversi altri servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.

Per quanto definito, si fa riferimento al [Vademecum](#) di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti e studentesse con disabilità e con DSA.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'articolazione del percorso formativo e i relativi insegnamenti sono debitamente riportati e specificati negli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento, rispettivamente "Report della Didattica Programmata" e "Report della Didattica Erogata".

La verifica dei risultati dei tirocini viene effettuata da una Commissione Tirocini di Dipartimento. La verifica dei risultati dei periodi all'estero viene effettuata dai Coordinatori Erasmus e Extra UE.

Ulteriori verifiche e riconoscimenti vengono effettuati dalle e dai docenti tutor.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche necessario per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale e comprende discipline obbligatorie, discipline a scelta, altre attività formative, lingua straniera e prova finale. Tutte le suddette discipline sono già caricate nel Piano di Studio, tranne le discipline a scelta che devono essere selezionate autonomamente dallo studente o studentessa nella sua Area Riservata/PdS. I Piani di Studio formati da discipline a scelta proposte dal Dipartimento sono automaticamente approvati; quelli formati da discipline a scelta offerte da altri dipartimenti devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Didattica, su richiesta formale dello studente o studentessa.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è regolamentata nel Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e approvazione del Piano di Studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie; pertanto, la

presentazione del Piano di Studio e la sua eventuale modifica deve essere effettuata nei periodi compresi tra i mesi di novembre e dicembre e tra i mesi di aprile e maggio.

Il Piano di Studio per un percorso part-time è considerato individuale e deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Didattica.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione della o del docente coordinatore/coordinatrice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza, purché coerente con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando o laureanda.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando o laureanda su quanto ha presentato.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore/relatrice ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore/relatrice ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi e laureande purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore/relatrice; può essere seguita da più relatori/relatrici, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori/relatrici afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore/relatrice esterno va affiancato

un correlatore/correlatrice interno. È auspicabile un'ampia partecipazione delle e dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivabili nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente o studentessa ed una o uno dei docenti, che assume la funzione di relatore/relatrice. Nel caso che lo studente o studentessa ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari; si compone di 7 membri scelti fra le e i docenti relatori/relatrici. Possono fare parte della commissione anche altre e altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente o studentessa ed una o uno dei docenti, che assume la funzione di relatore/relatrice. Nel caso che lo studente o studentessa ritenga di proporre la tesi ad un relatore/relatrice esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore/relatrice all'approvazione della Commissione Programmazione Didattica.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente o studentessa deve:

a) presentare domanda conseguimento titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda conseguimento titolo lo studente o studentessa dovrà aver acquisito 88 CFU.

b) presentare conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda conseguimento titolo.

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando o laureanda presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui o lei elaborata individualmente. Il relatore/relatrice (ed eventualmente il correlatore/correlatrice) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore/relatrice. Al termine il candidato o la candidata, con la partecipazione del relatore/relatrice e dell'eventuale correlatore/correlatrice, sarà chiamato o chiamata a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari e le commissarie.

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
- d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione
- Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Criteria di graduazione degli aumenti

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti

oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Con gli strumenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità tra cui le attività proprie della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le schede di monitoraggio annuale, il Dipartimento valuta periodicamente l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa ed eventualmente provvede. Il corso di studi è costantemente oggetto dell'attività di monitoraggio e riesame. Vi è innanzitutto la discussione dei punti di forza e di debolezza al momento dell'approvazione della Scheda del Monitoraggio Annuale (SMA), con il commento sintetico agli indicatori. La discussione inizia nell'ambito del gruppo di riesame, che redige la bozza del commento sintetico. La SMA viene quindi esaminata e discussa e approvata formalmente dal Consiglio del Dipartimento di Architettura nei tempi stabiliti dal Senato Accademico. In ciascuno di questi passaggi si cerca di far emergere gli aspetti problematici e di individuare possibili soluzioni. Per ciò che riguarda il confronto tra docenti e studenti e studentesse, questo avviene prevalentemente nell'ambito della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che redige annualmente una relazione sull'esito della discussione su: i) gli indicatori della SMA; ii) i dati emersi dai questionari somministrati agli studenti e studentesse nei diversi corsi ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Gli esiti dei questionari sono anche discussi nell'ambito del Consiglio del Dipartimento di Architettura o in occasione della Conferenza della Didattica. Sia nel commento sintetico alla SMA, sia nella relazione annuale della CPDS, sono inclusi gli obiettivi e le azioni da intraprendere a cui viene dato seguito. Con periodicità non superiore ai cinque anni, viene redatto il Rapporto del Riesame Ciclico (RRC). In questa occasione, oltre a considerare in un'ottica di lungo periodo i risultati della SMA e della relazione della CPDS, si organizza un incontro con le parti interessate (imprese, organizzazioni di settore e istituzioni) per una discussione dell'offerta formativa del corso di laurea in Architettura-Progettazione Architettonica e del profilo dei laureati e laureate. Infine, contestualmente alla compilazione della Scheda Unica

di Accreditamento (SUA-CdS) si procede all'analisi e all'eventuale revisione dell'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti hanno loro rappresentanti, eletti ed elette democraticamente, che partecipano alle riunioni sia del Gruppo di Riesame, sia del Consiglio del Dipartimento e possono, in ogni momento, sottoporre eventuali richieste o richiamare l'attenzione su eventuali criticità.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2023/2024 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.

Allegato 1

Didattica programmata

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA
Architettura - Restauro (LM-4) A.A. 2024/2025
Didattica programmata

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo ha esaminato la proposta, valutandola alla luce dei parametri indicati dalla normativa. Ha giudicato in particolare in modo positivo: l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti con le parti interessate; i criteri seguiti nella trasformazione proposta, con una motivazione adeguata dell'istituzione più LM nella stessa classe, ben differenziate in termini di obiettivi formativi; la definizione degli sbocchi occupazionali e professionali; la definizione degli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo, in modo coerente con la normativa europea che si applica per il settore; i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori adottati in sede europea; la definizione, sintetica, delle conoscenze richieste per l'accesso; la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi, l'adozione della modalità a "intervalli di CFU" per prevedere una differenziazione di curricula. Il numero di CFU dedicato alla prova finale è molto contenuto. Sono prodotte motivazioni al riguardo e la facoltà sarà impegnata affinché il carico per gli studenti per la redazione della prova finale sia corrispondente ai CFU previsti. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza e la compatibilità con le risorse disponibili di docenza e attrezzature. Il Nucleo giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che essa possa

Obiettivi formativi specifici del Corso

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti). Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti archeologici e monumentali sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei centri storici. Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e progettuali. La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Restauro prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che comprendono l'approfondimento degli aspetti conoscitivi e applicativi della costruzione storica, del progetto del restauro urbano ed architettonico, e la sistemazione critica, guidata da una sperimentazione operativa, sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio storico, artistico e antropologico. Sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico delle città e dei paesaggi storici italiani. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Autonomia di giudizio

c - Autonomia di giudizio (making judgements) I laureati devono essere capaci di: c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta; c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica. Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline. Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo. Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione): - la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori; - la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche; - la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati; - la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate; - l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere. - la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale; - l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa facoltà; - gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.; - lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

Abilità comunicative

d - Abilità comunicative (communication skills) Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche. A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale). Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida: - alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative; - all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

Capacità di apprendimento

e - Capacità di apprendimento (learning skills) Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali: - l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso; - l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale; - l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto; - l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze. Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che (vedi il descrittore d) ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Requisiti di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Prova finale

La prova finale consiste: 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando. 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali. 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento nelle attività affini di alcuni degli ambiti e delle discipline già presenti nelle attività formative caratterizzanti e di base è necessario per mantenere il curriculum didattico coerente con le direttive comunitarie 85/348/CEE in merito alla formazione dell'architetto europeo (vedi sopra, nel punto relativo alle motivazioni della trasformazione da 509 a 270). Motivazione dell'inserimento di 4 Cfu nell'ambito A11: L'inserimento di un gruppo di ss.dd. di matematica in un ambito a se stante con l'attribuzione di 4 cfu, risponde ad una precisa impostazione didattica e culturale, propria di questo corso di laurea magistrale e decisamente in controtendenza sia rispetto al dettato della classe 4M, che non prevede alcun credito obbligatorio per l'ambito delle matematiche, sia rispetto agli orientamenti generalizzati nelle facoltà di architettura, che tendono a relegare le matematiche nei soli corsi di laurea triennali, attribuendovi un mero ruolo strumentale e tendendo a limitarne i crediti ai minimi ammessi (8 cfu). Premesso che la facoltà proponente ha attivato, e intende mantenere, un corso di laurea triennale comprendente 12 cfu in quest'ambito, si precisa che i 4 cfu in oggetto sono stati introdotti per fornire un'utile apertura informativa e critica proprio sul versante culturale e conoscitivo delle matematiche e non solo su quello strumentale. In particolare si è ritenuto opportuno che, allo studio dei monumenti antichi dalla classicità al Novecento, essenziale oggetto dell'attività di restauro, dovesse accompagnarsi una solida cognizione del pensiero geometrico e matematico storico.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il corso di Laurea in Architettura-Restauro è caratterizzato da un profilo settoriale e specialistico che porta a registrare un numero contenuto di iscritti. I dati relativi all'attrattività in entrata oscillano così in una media costante che registra negli ultimi tre anni il seguente numero di immatricolati: 24 (2016), 29 (2017), 17 (2018). È necessario ricordare che tali dati vanno letti anche nel quadro di una generale riduzione delle iscrizioni universitarie a livello nazionale. Dalla SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) è possibile registrare i dati di ingresso, percorso e uscita: - Con riferimento agli Indicatori Didattici, si rilevano tassi di abbandono bassissimi (iC24), al di sotto della media nazionale (nel 2016 la percentuale è 0,00%; mentre per l'Ateneo la percentuale è 4,9% e per la media dell'area geografica degli altri atenei è 4,2%). - Un punto di forza della LM è la percentuale di laureati, i dati sono superiori sia alla media dell'Ateneo che a quelli dell'area geografica. La Percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è aumentata (2014, 3,2%; 2015, 22,2%; 2016, 25,0%) mentre per il 2016 la media dell'Ateneo è 6,5% e quella dell'area geografica di altri atenei è 18,8%. Risulta altalenante invece la Percentuale di laureati, relativa agli avvisi di carriera, entro la durata normale del corso (iC02): 2014, 6,7%; 2015, 25,7%; 2016, 3,3%. - Una quota rilevante degli iscritti (nel corso del triennio 2014-2016 tra un terzo e la metà) proviene da altre sedi universitarie (iC04), a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale (2016, 29,2%; Ateneo: 2016, 22,1%; area geografica altri atenei 20,5%). - Positivo, anche se in leggero calo, il dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati (iC19) (69,8% nel 2015; 62,9% nel 2016). - Va segnalato rispetto al 2015 l'incremento sul dato dell'internalizzazione (iC10) Percentuale di CFU conseguiti all'estero degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (2015, 00,0%; 2016, 13,5%). - La Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU (iC01) registra

un calo (2014, 77,3%; 2015, 67,9%; 2016, 63,3%), il dato è comunque migliore rispetto all'andamento dell'Ateneo (2016, 59,3%) e degli altri atenei stessa area geografica (2016, 58,1%). Tale tendenza si rileva anche negli indicatori relativi alle Percentuali di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito 40 CFU o almeno 2/3 di CFU al I anno (iC16: 2014, 94,4%; 2015, 37,5%; 2016 53,3% - iC16bis: 2014, 77,8%; 2015, 37,5%; 2016, 53,3%), i dati sono leggermente superiori a quelli degli altri atenei stessa area geografica (2016, 49,8%). - Dagli Allegati alla Relazione annuale del NdV 2018, il 18,6% degli studenti chiede di fornire più conoscenze di base [vedi Suggerimenti degli studenti (frequentanti più del 50% delle lezioni), p. 60]. Tale dato è probabilmente da mettere in relazione alla quota rilevante degli iscritti provenienti da altre sedi universitarie che a volte hanno alcune carenze relative alle conoscenze di base. - Una percentuale del 23,8% di studenti chiede di Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti [vedi Suggerimenti degli studenti (frequentanti più del 50% delle lezioni), Allegati alla Relazione annuale del NdV, 2018, p. 60]

Efficacia Esterna

Rispetto agli esiti occupazionali, i dati scontando le oscillazioni talora significative tra una rilevazione e l'altra, confermano che la condizione dei laureati del CdS, è sostanzialmente in linea con quella della media nazionale. I dati di riferimento sono quelli elaborati da Alma Laurea (aggiornati ad aprile 2019, relativi all'anno solare 2018). Rispetto al Tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea, si registra un dato in crescita rispetto agli anni precedenti pari al 52,9%, su un campione di 24 intervistati (su 29 laureati); una percentuale che a tre anni dalla laurea sale al 66,7%, e a cinque anni dalla laurea arriva a 95,0% (maggiore rispetto ai dati dell'Ateneo 85,7%). Le medie relative al guadagno netto in euro sono leggermente aumentate rispetto agli anni precedenti: 983 € (a un anno dalla laurea) e 1.276 € (a cinque anni dalla laurea), dati in linea con quelli di Ateneo. Il grado di soddisfazione rispetto al tipo di lavoro è buono e su una scala da 1-10, oscilla da 7,6 a 7,4 punti. Ricordiamo che i dati presentano sempre molte fluttuazioni, quindi è difficile trarre delle conclusioni a livello dei singoli Corsi di Studio, che non rischiano di essere smentite alla prossima rilevazione. Dai dati ANVUR, in relazione agli indicatori Soddisfazione e occupabilità, in netto aumento la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) (2015, 18,2%; 2017, 63,6%) e la Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) (2015, 78%; 2016, 92,3%; 2017, 80,8%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei. L'indicatore (iC26 BIS), Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), risulta nettamente migliorato (2015, 9,1%; 2016, 32,0%; 2017, 45,5%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei.

Orientamento in ingresso

Nella giornata di orientamento, organizzata nell'ambito delle Giornate di Vita Universitaria previste dal nostro Ateneo, di fatto si illustrano anche i percorsi delle tre Lauree Magistrali presenti nel Dipartimento. Inoltre, durante il ciclo di studi triennale, vengono organizzati una serie di workshop su temi caratteristici dei tre indirizzi di Laurea magistrale, anche in collaborazione con Università straniere (europee ed extra europee), al fine di aiutare gli studenti ad orientarsi nella scelta. Il sito <http://architettura.uniroma3.it> permette l'accesso ad ogni informazione specifica o generale riguardo l'accesso al Corso di Laurea (Bando rettorale per le immatricolazioni), l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito del Dipartimento, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); è disponibile un'ampia documentazione delle tesi di laurea. Le attività di orientamento, tirocinio, stage e placement, a livello di Ateneo, sono promosse e coordinate dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) costituito dal Delegato del Rettore per le politiche di orientamento, con ruolo di coordinatore, da due delegati dei Direttori per ciascun Dipartimento, un Delegato dei Presidenti per le due Scuole e dalla Responsabile della Divisione Politiche per gli Studenti. Il GLOA promuove azioni relative all'orientamento in ingresso, all'orientamento in itinere (tutorato, tirocini e stage) e all'orientamento in uscita (politiche attive per il lavoro e placement) la cui organizzazione e realizzazione è affidata, rispettivamente, all'Ufficio orientamento, all'Ufficio stage e tirocini e all'Ufficio job placement. Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria. Si concretizzano in attività di carattere informativo sui Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo ma anche come impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi. Le attività promosse si articolano in: a) autorientamento; b) incontri e manifestazioni informative rivolte alle future matricole; c) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS. Tra le attività svolte in collaborazione con le scuole per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta, il progetto di autorientamento è un intervento che consente di promuovere un raccordo particolarmente qualificato con alcune scuole medie superiori. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta. La presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle scuole superiori prevede tre eventi principali distribuiti nel corso dell'anno accademico ai quali partecipano tutti i CdS. • Salone dello studente, si svolge presso la fiera di Roma fra ottobre e novembre e coinvolge tradizionalmente tutti gli Atenei del Lazio e molti Atenei fuori Regione, Enti pubblici e privati che si occupano di Formazione e Lavoro. Roma Tre partecipa a questo evento con un proprio spazio espositivo, con conferenze di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e promuove i propri Dipartimenti scientifici grazie all'iniziativa Youth for Future; • Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno da dicembre a marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale. Partecipano annualmente circa 5.000 studenti; • Orientarsi a Roma Tre, rappresenta la manifestazione che chiude le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. L'evento accoglie, perlopiù, studenti romani che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti. I servizi online messi a disposizione dei futuri studenti universitari nel tempo sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente etc. che possono aiutare gli studenti nella loro scelta.

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per: a) - la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative; b) - eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca; c) - chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio. I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale. Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Ulteriori attività formative è possibile prevedere attività quali: tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, saranno comunque seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo. Per gli studenti lavoratori è possibile l'iscrizione "part-time". Mentre per i diversamente abili l'Ateneo ha predisposto un apposito Vademecum per l'inclusione e ha fornito una serie di servizi a loro supporto. L'Ateneo favorisce

l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studi non prevede tirocini curriculari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, proposte dagli studenti o su iniziativa del Dipartimento, sono seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo. Il Dipartimento ha attivato convenzioni per tirocini con: Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zétema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, Direzione Musei dello Stato della Città del Vaticano e Agenzia regionale di Protezione Civile (area formazione Regione Lazio), oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese. Per molti differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale. Il Dipartimento di Architettura promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del progetto STUDIO DESIGN (vedi file allegato). Alcuni tirocini sono attivati dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante. Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte dall'Ufficio Stage e Tirocini che promuove sia tirocini curriculari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurriculari, rivolti ai neolaureati e finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità. Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, negli ultimi anni, l'Ufficio si avvale della piattaforma jobsoul utilizzata all'interno della rete Sistema Orientamento Università Lavoro (SOUL) anche per le attività di placement. In particolare la piattaforma viene utilizzata per la pubblicazione delle offerte e l'invio delle candidature, per la trasmissione del testo di convenzione e la predisposizione del progetto formativo. Attualmente la piattaforma è utilizzata per l'attivazione dei tirocini curriculari. Nel 2018 sono state pubblicate nella piattaforma 1.330 opportunità di tirocinio. L'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività: supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma jobsoul) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari (ad eccezione dei tirocini curriculari del dipartimento di Scienze della Formazione, dei tirocini del Dipartimento di Scienze Politiche ed Economia); cura l'iter dei tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13 e di convenzioni particolari con Enti pubblici (Prefettura, Quirinale); gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (IVASS, Banca d'Italia, Anac, Corte Costituzionale); Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito); partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nel 2018 è iniziata la partecipazione ad un Piano di sviluppo promosso da ANPAL orientato al rafforzamento e allo sviluppo dei Career Service di Ateneo.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extraeuropei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti, che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line disponibili nei siti web degli uffici (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario. Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti. Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate sul sito degli uffici per la mobilità internazionale (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Nell'ambito delle politiche internazionali di Ateneo, appunto, il Dipartimento favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee). Nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 162 posti in varie destinazioni (di cui 18 per scuola dottorale, 75 per studenti delle lauree magistrali, 64 per studenti della laurea triennale e 5 per i master) tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 56 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 83 borse di studio. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste 3 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi 37 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina) per le quali vengono valutate ogni anno circa 28 domande per una disponibilità di 44 mensilità da suddividere in borse per lo svolgimento di esami, per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato. Inoltre, si segnala l'accordo con l'Università libanese di Saint Esprit di Kaslik. L'USEK è partner del Progetto Erasmus+ KA107 International Credit Mobility, del quale il Dipartimento di Architettura è proponente e capofila, avendo vinto la call nel 2018. Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro. Il Dipartimento incoraggia la mobilità degli studenti sia durante il periodo della laurea triennale che durante il periodo della laurea Magistrale. Viste le nuove norme delle borse Erasmus, i responsabili del coordinamento del programma in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per orientare maggiormente le scelte dei candidati.

Accompagnamento al lavoro

Per molte differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale. Il Dipartimento di Architettura promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del progetto STUDIO DESIGN (vedi documento allegato). Tra gli stage e i tirocini attivati dal Dipartimento, alcuni sono espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro. In particolare quelli attivati con: Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese. Anche nel percorso formativo sono presenti corsi abilitanti come "Progettare e costruire in sicurezza" e "Strategie progettuali per la prevenzione incendi", organizzati in collaborazione con il CEFME-CTP, Organismo Paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia. L'Ufficio Job Placement favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso la diffusione sul portale <http://uniroma3.jobsoul.it/> delle opportunità di lavoro, garantisce la massima diffusione di tutte le iniziative di placement promosse dall'Ateneo e da altre realtà esterne e fornisce un servizio di mailing list mirato su richieste specifiche da parte delle aziende. Nel corso del 2018 sono stati attivati sul portale, dal Back Office JobSoul di Roma Tre, n°528 profili aziendali, sono state pubblicate n° 627 opportunità di lavoro e sono state pubblicate n° 40 news. Ad oggi le aziende attive sul portale sono complessivamente n. 15.426. Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta i curricula dei laureati di Roma Tre sono consultabili sulla piattaforma del Consorzio AlmaLaurea (www.alma laurea.it), di cui il nostro Ateneo è parte. Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione proseguono le attività di Porta Futuro Rete Università, progetto della Regione Lazio-Laziodisco, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro.

Eventuali altre iniziative

Il CdS nell'ambito delle attività legate alla Terza missione promosse dal Dipartimento partecipa a una serie di iniziative che coinvolgono gli studenti in diverse attività formative aperte a diversi contesti culturali e sociali e dalla capacità di mettere in relazione discipline differenti (scientifiche, progettuali, storiche e urbanistiche). Tra le iniziative consolidate o tuttora in corso si citano: - la Biennale dello Spazio Pubblico, che vede il Dipartimento tra i suoi promotori insieme con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e altre associazioni. La Biennale si svolge nella sede dell'ex Mattatoio fin dalla prima edizione del 2011 e promuove numerose iniziative (seminari, conferenze, mostre) che negli anni hanno visto la partecipazione attiva di studenti e diverse realtà sociali (in corso); - le iniziative di divulgazione della cultura del patrimonio e di collaborazione con altre istituzioni in questo ambito. In particolare si segnalano: la collaborazione permanente del Dipartimento di Architettura, dal 2015, al programma Educare alle mostre educare alla città, promosso dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali (in corso); lo studio e la realizzazione del plastico Roma, 1871: il quartiere Alessandrino e il Foro Romano, esposto a Palazzo Braschi, nel nuovo allestimento permanente del terzo piano del Museo di Roma (progetto, finanziato dall'Università Roma Tre e dal Dipartimento di Architettura, cfr. A.M. D'Amelio, F. Pirani, F. Strano (a cura di), Museo di Roma a palazzo Braschi – Guida breve, Milano 2018); le collaborazioni istituzionali attivate in diversi Laboratori del Dipartimento e nei Master di II livello, che hanno coinvolto amministrazioni, istituzioni preposte alla tutela e realtà sociali (alcune in corso); i tirocini curriculari promossi dalla Presidenza della Repubblica e dal FAI che hanno consentito a diversi studenti del Dipartimento di svolgere egregiamente il ruolo di guida presso il Palazzo del Quirinale e in diversi siti storici aperti durante le giornate del FAI (in corso); la creazione, presso il Dipartimento, dell'Archivio Urbano Testaccio-AUT, consultabile in rete e promotore di numerose attività di servizio culturale al quartiere (in collaborazione con associazioni e laboratori locali e con il Museo Diffuso del rione Testaccio, SSABAP_MIBAC), di mostre e eventi cinematografici (in corso); le attività didattiche di alcuni corsi di progettazione, urbanistica, paesaggio e tecnologia delle lauree Magistrali, che hanno permesso di instaurare rapporti con istituzioni che si occupano di progettazione partecipata, inclusione sociale, come l'UNHCR (in corso) e di lavorare sulla messa a punto di uno strumento interattivo di mappatura dei sistemi di accoglienza e di welfare abitativo informali nella città di Roma. Sono inoltre da ricordare diversi progetti didattici e di ricerca internazionali, tra questi: lo studio storico e il progetto di restauro dell'Hôtel de Gallifet, con l'Istituto Italiano di Cultura Parigi (sede diplomatica italiana); la partecipazione alla Biennale Panamericana di Quito 2018; i progetti formativi con l'Università di Chengdu CINA e con l'Università di Groningen. Segnaliamo, inoltre, le iniziative formative di diversi Cantieri Scuola, tra questi: - il restauro della rettoria e della Chiesa di Santa Maria di Loreto al Foro Traiano; - il cantiere di restauro archeologico dell'area extraterritoriale di Santa Maria di Galeria, Musei Vaticani; - La Villa romana dell'Acqua Claudia: studio del sito archeologico e restauro delle emergenze architettoniche attraverso la pratica del cantiere-scuola. Si ricordano infine i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, caratterizzati da approcci formativi e ambiti disciplinari diversi: storia della città e dell'architettura, matematica, rappresentazione e comunicazione.

Opinioni studenti

Dal documento del responsabile AVA sui risultati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti (OPiS) sui corsi di studio 2016-17 e 2017-18 discusso in Consiglio di Dipartimento (febbraio 2019) si rileva che per quanto riguarda l'area dell'INSEGNAMENTO, i punteggi sono medi, uguali o poco inferiori a 3. Per quanto riguarda l'area della DOCENZA, i punteggi sono medi o medio-alti fino a 3,3. I valori più elevati riguardano il rispetto orario lezioni/esercitazioni, la reperibilità del docente per chiarimenti/spiegazioni, le lezioni tenute regolarmente dal titolare, la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare interesse. Per quanto riguarda l'area delle AULE e delle ATTREZZATURE i punteggi sono medio-bassi, con un leggero miglioramento nel 2017-18 (2,9). Per quanto riguarda l'area dell'INTERESSE degli studenti per gli argomenti trattati e la soddisfazione complessiva, i punteggi sono medio-alti, stabili tra i due anni accademici considerati. I SUGGERIMENTI più frequenti sono: 2016-17 - Aumentare l'attività di supporto didattico (13,0%) - Fornire più conoscenze di base (18,6%) - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (23,8%) - Migliorare la qualità del materiale didattico (11,6%) 2017-18 - Fornire più conoscenze di base (18,8%) - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (21,8%) - Migliorare la qualità del materiale didattico (14,6%)

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel documento allegato si illustra la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

1. Strutture Fanno parte del sistema di Assicurazione della Qualità: - il Consiglio di Dipartimento, direttrice: prof. Elisabetta Pallottino - la Commissione AVA, composta da: prof. Giovanni Longobardi, responsabile AVA prof. Luigi Franciosini, coordinatore della Commissione Programmazione Didattica prof. Nicola Rizzi, coordinatore della Commissione Programmazione Attività di Ricerca La commissione svolge il ruolo di presidio interno della qualità e di raccordo fra le commissioni permanenti e la Giunta e fra esse e il Presidio di Qualità di Ateneo, per le attività di valutazione e autovalutazione di ricerca e didattica nonché per il perseguimento dei livelli di accreditamento individuati come obiettivo in sede di programmazione triennale delle attività. In particolare, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, struttura le modalità di interrogazione e di feed-back con le basi informative sviluppate dalle due commissioni

permanenti e ne cura la coerenza con i protocolli valutativi definiti dal MIUR, dall'ANVUR e dal Nucleo di valutazione di Ateneo. - Il Gruppo di Riesame, composto da: prof. Elisabetta Pallottino, direttore del Dipartimento prof. Luigi Franciosini, coordinatore del Corso di laurea in Scienze dell'Architettura prof. Giovanni Longobardi, coordinatore del Corso di laurea magistrale in Progettazione Architettonica prof. Francesca Romana Stabile, coordinatrice del Corso di laurea magistrale in Progettazione Restauro prof. Simone Ombuen, coordinatore del Corso di laurea magistrale in Progettazione Urbana dott. Noemi Di Gianfilippo, Segretario per la Didattica del Dipartimento stud. Stella De Luca stud. Giuseppe Pepe stud. Lavinia Zampano - la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, composta da: prof. Corrado Falcolini prof. Laura Farroni stud. Stella De Luca stud. Lavinia Zampano 2. Strumenti Elenco degli strumenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità: - documenti programmatici (obiettivi formativi specifici del corso, descrittori dei risultati di apprendimento attesi); - raccolta di dati rilevati dall'ufficio statistico di ateneo, dati prodotti da Almalaurea, dal Nucleo di Valutazione di ateneo, indicatori Anvur (<http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>); - questionario del gruppo GLOA; - studi di settore: Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/professione/osservatori/osservatorio-professione/>); - indicatori Didattica (DM 987/2016) 3. Organizzazione e gestione delle attività di formazione Incontri di formazione sul tema della Qualità con indicazione dei temi trattati: - 26 gennaio 2016 - Incontro con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Tema: Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura. Argomenti trattati: esame positivo del RAR; necessità di aggiornare le consultazioni con il mondo del lavoro; necessità di avere riscontri scritti sul lavoro svolto dagli studenti tirocinanti e in genere di tutte le attività riguardanti l'assicurazione della qualità; verifica della completezza delle informazioni relative agli insegnamenti sul sito istituzionale (programmi, contenuti, modalità di svolgimento, bibliografia, ecc.); incrementare la pubblicità sul sito istituzionale di verbali del CdD, riunioni, lavori, attività significative e riconoscimenti degli studenti. - 9 maggio 2017 - Incontro con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Tema: Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro. Argomenti trattati: individuazione del profilo del CdS, quale risulta dalle statistiche correnti e dai documenti prodotti all'interno dello stesso CdS. Analisi del livello di qualità della didattica impartita nel CdS. Analisi degli indicatori riportati nei documenti (iscrizioni in calo ma superiori alle medie regionali, tassi di abbandono bassissimi, tempi di laurea in linea con la media nazionale, tematica cruciale affrontata dal CdS particolarmente qualificante per la professione). 4. Sorveglianza e monitoraggio Azioni volte a monitorare i processi relativi alla valutazione interna e il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati: - il 22/12/2017 si è riunita la Commissione Didattica in seduta allargata alla Commissione Paritetica docenti-studenti e ai coordinatori dei CdS per una discussione sulle Schede di Monitoraggio Annuale. Si affronta il problema del carico didattico e della durata degli studi - comune ai tre CdS magistrali, anche se con diversa incidenza - dovuto alla concentrazione di corsi e laboratori nei primi tre semestri avvenuta in coincidenza con l'istituzione dei laboratori di laurea. Si discute sulla necessità di monitorare il fenomeno e sui possibili correttivi. Si programmano riunioni successive per organizzare una eventuale modifica dell'Ordinamento Didattico entro dicembre 2018. Si affronta anche il tema dell'attrattività dei corsi di studio con la proposta di organizzazione di Open Day gestiti dal Dipartimento. - il 25/01/2018 si è riunita la Commissione Didattica in seduta allargata alla Commissione Paritetica docenti-studenti e ai coordinatori dei CdS per proseguire la discussione sui temi della riunione precedente (revisione dell'Ordinamento Didattico per risolvere i problemi sorti con l'istituzione dei laboratori di laurea, organizzazione della Festa dell'Architettura). - il 27/4/2018 si sono riuniti i docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione architettonica per affrontare il problema della durata degli studi. Si discute della possibile riorganizzazione dei laboratori di progettazione dei primi due semestri con una integrazione di contributi delle discipline strutturali al loro interno. Dopo ampia discussione il tema viene rinviato all'istruttoria da compiersi in Commissione Didattica. 5. Programmazione dei lavori Programmazione dei lavori e definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ: - Sono programmate riunioni delle CP e del Gruppo di Riesame nei mesi tra giugno, e settembre 2018, per la predisposizione della Relazione annuale della CP e la compilazione della SUA CdS. - Sono programmate riunioni a cadenza bisettimanale della Commissione Didattica e della stessa allargata al Gruppo di Riesame, alla CP, oltre che al Direttore, per studiare la fattibilità di modifiche all'Ordinamento Didattico finalizzate alla soluzione delle problematiche emerse.

Opinioni dei laureati

Come è stato messo in evidenza nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (p. 5, con riferimento ai dati OpiS) e dalle rilevazioni Alma Laurea aprile 2019 si evidenzia una generale soddisfazione relativa all'offerta didattica. Dai dati Alma Laurea risulta che l'80% degli intervistati (19 su 23 laureati) hanno frequentato regolarmente i corsi (mentre il dato dell'Ateneo è del 69,9%). Rispetto all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) i dati registrano un giudizio positivo del 70% dei laureati (42,9% Ateneo), la stessa percentuale viene rilevata rispetto al carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio: 70,0% CdS (49,3 % Ateneo). Sono inoltre soddisfatti dei rapporti con i docenti e complessivamente del corso di laurea il 90,0% dei laureati. Infine, l'80% dei laureati si iscriverebbe di nuovo al CdS.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Nell'ambito di una serie di corsi, si segnalano - avviate da tempo - iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico delle città e dei paesaggi storici italiani (Direzione Musei dello Stato della Città del Vaticano, Comune di Arquata del Tronto, Soprintendenze, Presidenza della Repubblica, Fondo Ambiente Italiano, Associazione Dimore Storiche, Mecenate 90, Banca d'Italia, Consiglio di Stato). Gli enti che hanno ospitato gli studenti a svolgere tirocini hanno manifestato sempre un'ottima opinione relativa al lavoro svolto. In particolare, i responsabili dei progetti formativi della Presidenza della Repubblica, per il tirocinio presso il Palazzo Quirinale, nella riunione del 19.09.2018 al Rettorato, hanno sottolineato la preparazione e disponibilità dei nostri studenti e confermato la volontà di incentivare i rapporti con il Dipartimento di Architettura, programmando altre attività di tirocinio presso la tenuta presidenziale di Casteporziano. Questo giudizio positivo conferma la necessità di continuare a promuovere ed ampliare spazi di interlocuzione tra il CdS e organizzazioni rappresentative a livello locale e nazionale della produzione, dei servizi e delle professioni, al fine di intraprendere concrete iniziative di sostegno all'occupazione. Sono stati anche intrapresi contatti con l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, che può svolgere una funzione di orientamento a tirocini presso qualificati studi professionali. Tra le altre attività rivolte agli studenti della LM si segnalano i seguenti Cantieri scuola: - Il restauro della rettoria e della Chiesa di Santa Maria di Loreto al Foro Traiano (responsabile, Francesca Geremia) - Villa romana dell'Acqua Claudia: studio del sito archeologico e restauro delle emergenze architettoniche attraverso la pratica del cantiere-scuola (responsabile, Elisabetta Pallottino). Infine, ricordiamo che rispetto alla necessità di sostenere e sviluppare la specializzazione del Terzo livello è stato attivato il Master biennale internazionale di secondo livello in "Culture del Patrimonio - Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione", Dipartimento di Architettura e Dipartimento di Studi aziendali. Il Master propone una formazione postlaurea, mirata a ricomporre in una visione territoriale, contestuale e organica, i contributi delle competenze specialistiche necessarie alla conoscenza, cura e gestione del patrimonio, in sintonia con la recente riorganizzazione degli organi centrali e periferici del MIBACT e con le migliori esperienze provenienti dal campo dell'associazionismo culturale.

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori e la definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ sono ogni anno deliberate da Senato Accademico su proposta del Presidio della Qualità. La definizione di tale programma dell'iter operativo del processo è, ovviamente, correlato alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dallo specifico Decreto Ministeriale emanato dal MIUR, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR. L'Ateneo intende seguire un programma di lavoro adeguato alla migliore realizzazione delle diverse azioni previste dalla procedura di AQ. Pertanto, per l'anno accademico 2019/20, si intende operare secondo le modalità e tempistiche delineate nel documento allegato.

Riesame annuale

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla

normativa vigente. Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS ha seguito gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattico. Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale biennale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti). Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti archeologici e monumentali sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei centri storici. Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e progettuali. Il Corso di Studio ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito. Requisito curricolare inderogabile per l'accesso al corso di studi è l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17. L'organizzazione della didattica favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee): 56 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste ca. 80 borse di studio e 37 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina). Il Corso di Studi non prevede attualmente tirocini curriculari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, per i quali il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni anche in rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per raccordare la formazione accademica con il mondo del lavoro. I laureati possono accedere a programmi di formazione post-laurea (scuole di specializzazione, master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca) e svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonoma che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. Per l'accesso alla professione, superato l'esame di stato, i laureati potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A-Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. I laureati in questo corso possono inoltre esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea.

Progettazione del CdS

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti). Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti archeologici e monumentali sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei centri storici. Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e progettuali.

Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi. La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dai gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari; si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera. L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà: a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi; b) dalla valutazione del curriculum studiorum e dell'esito conseguito nella laurea triennale; c) dal giudizio sulla tesi di laurea; d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione. Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Sia rispetto al contesto italiano che a quello internazionale, l'attività lavorativa legata al restauro architettonico e al recupero edilizio, urbano e ambientale costituisce un importante riferimento sia nell'ambito della ricerca che nell'attività professionale. Rispetto alle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni sono rimasti attivi con specifici incontri individuali i contatti già intercorsi nel 2016 con gli stakeholders (riunioni svolte in data 13.07.2016 e 29.11.2016) per identificare al meglio la domanda di formazione e gli sbocchi professionali al fine di potenziare l'attività di stage e tirocini. Sulla base di precedenti incontri e accordi è in corso una serie di consultazioni con diverse parti interessate ai profili culturali/professionali: Ordine degli Architetti di Roma e provincia, CNA (Consiglio Nazionale degli Architetti), Cefme, MiBAC, Istituzioni preposte alla tutela. Sono stati sostenuti rapporti di scambio con professionisti, Istituzioni ed Enti (italiani e stranieri) disposti a offrire, attraverso tirocini professionali, occasioni di esperienze formative capaci di misurarsi con la realtà del mondo del lavoro. Come messo in evidenza nel Piano Strategico 2018-2020 (pp. 11-12) il Dipartimento di Architettura ha avviato sin dal 2017 delle attività di concertazione costante con il CNAPPC e Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia al fine di mettere a punto un opportuno protocollo d'intesa, nel quadro del quale stilare una Convenzione con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio. Il protocollo prevede lo svolgimento di attività di tirocinio professionale, con la finalità di sperimentare il superamento delle tradizionali modalità dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione, e nel contempo di agevolare un più scorrevole passaggio dei laureati dal periodo degli studi universitari alla pratica della professione. La firma del Protocollo è prevista entro la fine del 2019. Il rapporto con le parti sociali si avvale inoltre del contributo di Simone Ombuen, professore di urbanistica del Dipartimento, Consigliere dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia (vedi precedente Riesame ciclico). Per rispondere ai recenti indirizzi culturali e operativi programmati dal MiBAC è stato attivato dall'aa. 2017-2018 il Master biennale internazionale di secondo livello in Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione (Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Economia Aziendale). Il Master propone una formazione postlaurea, mirata a ricomporre in una visione territoriale, contestuale e organica, i contributi delle competenze specialistiche necessarie alla conoscenza, cura e gestione del patrimonio, in sintonia con la recente riorganizzazione degli organi centrali e periferici del MiBAC e con le migliori esperienze provenienti dal campo dell'associazionismo culturale. Oltre al Master biennale, è attivo da oltre quindici anni, il Master internazionale di II livello in Restauro architettonico e cultura del patrimonio (già Master in Restauro architettonico e recupero della bellezza) che ha garantito nel tempo un buon livello di occupazione dei suoi diplomati. Il rapporto tra obiettivi e risultati è riconoscibile nelle diverse attività svolte sia durante i singoli corsi che nelle tesi di laurea, caratterizzate spesso da una forte declinazione interdisciplinare. Nel corso degli anni, attraverso convenzioni, accordi attuativi, etc., è stato sviluppato un lavoro didattico e di ricerca su temi strettamente legati alle attuali questioni del restauro, recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico (aree terremotate, centri storici, contesti archeologici e paesaggistici, complessi di archeologia industriale, restauro del moderno). Segnaliamo come siano già emersi significativi risultati a livello didattico e scientifico: relazioni e poster a convegni, pubblicazioni, premi, mostre (ad es.: Biennale dello Spazio Pubblico, Biennale Panamericana di Quito 2018, convegni SIRA- Società Italiana per il Restauro dell'Architettura, convegni e premi giovani dell'Arco- Associazione per il Recupero del Costruito). Inoltre, nell'ambito dell'attività didattica sono previste una serie di interazioni con le parti sociali, al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra attività formativa e obiettivi. Tali iniziative fanno riferimento a quanto avviato con successo attraverso una serie di progetti formativi svolti in collaborazione con le Istituzioni pubbliche responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico e ambientale (Quirinale, Comune di Roma, di Tivoli, Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, Sovrintendenza capitolina ai beni culturali, ed altre istituzioni, in particolare il Governatorato della Città del Vaticano, Consiglio di Stato, Banca d'Italia, Istituto Italiano di Cultura Parigi). Con tali istituzioni le collaborazioni sono in corso rispetto a ricerche, convenzioni, stage, tirocini e all'attività dei Laboratori di laurea. Nel percorso formativo sono presenti corsi abilitanti come "Progettare e costruire in sicurezza" e "Strategie progettuali per la prevenzione incendi", organizzati in collaborazione con il CEFME-CTP, Organismo Paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia.

Modalità di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli. Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su: - la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto; - la valutazione della prova finale. Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Offerta didattica
Primo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002090 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
FISICA TECNICA	B	ING-IND/11	4	50		
21002093 - TECNOLOGIE PER IL RESTAURO	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
21002101 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	F		6	75	I	ITA
Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2024-2025 - 8 cfu a scelta tra:	B	ICAR/18				
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D					
Gruppo extracurriculare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE						
21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE	-	ICAR/08	4	50	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO			0	0		
RILIEVO PER IL RESTAURO	B	ICAR/17	4	50	AP	ITA
GIS PER IL RESTAURO	B	ICAR/17	2	25		
MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI	C	MAT/07	4	50		
21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO			0	0		
RESTAURO	B	ICAR/19	4	50	AP	ITA
URBANISTICA	B	ICAR/21	4	50		
LEGISLAZIONE BB CC	B	IUS/10	4	50		
21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	B	ICAR/08	8	100	AP	ITA
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D					
Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2024-2025 - 8 cfu a scelta tra:	B	ICAR/18				

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO			0	0		
ESTIMO	B	ICAR/22	4	50	AP	ITA
RESTAURO	B	ICAR/19	8	100		
21002098 - FISICA TECNICA	C	ING-IND/11	4	50	AP	ITA
21002099 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M	B	ICAR/09	8	100	AP	ITA
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO			0	0		
RESTAURO DEI MONUMENTI	B	ICAR/19	4	50	AP	ITA
ARCHITETTURA E PAESAGGI STORICI	C	ICAR/19	4	50		
TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA	B	ICAR/14	4	50		
21002102 - PROVA FINALE	E		10	125	AP	ITA
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D					

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2024-2025 - 8 cfu a scelta tra:

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO <i>(primo semestre)</i>	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE <i>(secondo semestre)</i>			0	0		
PARTE 1 <i>(secondo semestre)</i>	B	ICAR/18	4	50	AP	ITA
PARTE 2 <i>(secondo semestre)</i>	B	ICAR/18	4	50		
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>(secondo semestre)</i>	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA

Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO <i>(secondo semestre)</i>	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD <i>(primo e secondo semestre)</i>	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI <i>(secondo semestre)</i>	D	ICAR/22	4	50	AP	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>(secondo semestre)</i>	D	ICAR/19	6	75	AP	ITA
21010034 - LAB - Learning from Abroad	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA <i>(primo semestre)</i>	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA <i>(secondo semestre)</i>	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD <i>(secondo semestre)</i>	D	ICAR/14	6	75	AP	ITA
21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>(primo semestre)</i>	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (secondo semestre)	D	ICAR/14, ICAR/19	8	100	AP	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (primo semestre)	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO (secondo semestre)	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (primo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (secondo semestre)	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (primo semestre)	D		8	100	AP	ITA
21010196 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (primo semestre)	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010197 - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (primo semestre)	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010198 - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (primo semestre)	D	ICAR/10	4	50	AP	ITA
21010200 - CIVIC ARTS (secondo semestre)	D	ICAR/14	6	75	AP	ENG
21010201 - EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA (secondo semestre)	D	FIS/07, ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010202 - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (secondo semestre)	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010205 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 (primo semestre)	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010206 - URBAN MORPHOLOGY (secondo semestre)	D	ICAR/14	6	75	AP	ENG

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO (<i>primo e secondo semestre</i>)			0	0		
RIGENERAZIONE URBANA (<i>secondo semestre</i>)	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO (<i>secondo semestre</i>)	D	ICAR/21	2	25		
21010259 - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (<i>secondo semestre</i>)	D	ICAR/15, ICAR/21	6	75	AP	ITA
21010261 - LAB2 - LEARNING FROM ABROAD	D	ICAR/14	8	100	AP	ENG
21010284 - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (<i>primo semestre</i>)	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010285 - SENTIMENTAL TOPOGRAPHY: PROJECT AND PLACE IN THE OTHER MODERNITY (<i>primo semestre</i>)	D	ICAR/14	4	50	AP	ENG
21010286 - TRANSITIONAL LANDSCAPES. HERITAGE MAKING AND MINDSCAPE IN TIME OF GLOBAL CHANGE (<i>secondo semestre</i>)	D	ICAR/21	4	50	AP	ENG
20704133 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (<i>primo semestre</i>)	D	L-ART/02	6	75	AP	ITA
20709781 - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (<i>secondo semestre</i>)	D	L-ART/03	6	36	AP	ITA
21010326 - LABORATORIO APE - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ED ECOLOGIA URBANA (<i>secondo semestre</i>)	D	BIO/03, ICAR/15	8	100	AP	ITA

Gruppo extracurricolare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE (<i>primo semestre</i>)	-	ICAR/08	4	50	AP	ITA
---	---	---------	---	----	----	-----

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

SEMINARIO VILLARD

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

(English)

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

La conoscenza delle architetture del passato - acquisita attraverso lo studio delle motivazioni, del contesto storico e delle caratteristiche progettuali delle opere - ha un'importanza fondamentale nel contribuire ad accrescere le capacità degli studenti di "leggere" l'architettura e di comprenderne gli aspetti progettuali e le tecniche. L'offerta ampia di corsi di Storia dell'architettura nasce da questa convinzione. Il corso di Storia e metodi di analisi dell'architettura si pone l'obiettivo di ripercorrere criticamente il procedimento compositivo - ideologico, metodico e progettuale - che si trova all'origine dell'opera architettonica ed è diretto ad una utenza culturale già consapevole del ruolo della storia dell'architettura nell'ambito del processo progettuale quali gli studenti dell'ultimo ciclo. In particolare, è proprio su questo aspetto della partecipazione del medium storico alla progettazione architettonica nel corso dei secoli - escludendo ovviamente l'utilizzazione di semplici stili come repertorio-catalogo e privilegiando invece la lezione metodologica del passato - che vertono i principi determinanti del taglio conoscitivo che si intende dare agli argomenti che saranno affrontati. Stabilita quindi preliminarmente l'intenzione di considerare soprattutto l'evoluzione storica del metodo progettuale, nel corso delle lezioni saranno affrontati in maniera dettagliata il linguaggio, i criteri programmatici e le motivazioni - anche ideologiche - riscontrabili nell'arco storico compreso tra il quattrocento e il contemporaneo.

(English)

The knowledge of historic architecture is very important to help the students improve their capacity of understanding the buildings and their design and technical features; this knowledge is gained through the study of the whole of buildings' motivations, historic context and design features. The wide variety of courses dealing with history of architecture comes from this conviction. The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process -either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture; it is directed towards the students of the fifth year of course, that are already aware of the role that history of architecture plays in the design process. In particular, the very role of history in relation to architectural design during centuries is at the basis of the disciplinary orientation meant for the topics at hand, avoiding to take into account the use of simple stylistic issues as repertoire-catalogue and preferring the methodological lesson from the past. Once the intention of considering above all the historical evolution of the design method has been stated, the language will be dealt with closely during the classes, together with the programmatic criteria and the motivations -even ideological- found in the period of time between the Fifteen century and today.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più

caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

(English)

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even if its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

(English)

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso offre una panoramica su quegli aspetti della Meccanica Computazionale in grado di valorizzare e ampliare le conoscenze e le competenze di base della Meccanica Strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Negli ultimi 70 anni, l'evoluzione della potenza di calcolo dei computer ha portato allo sviluppo di strategie numeriche avanzate. Inizialmente caratterizzati solo da procedure analitiche, spesso complicate, gli strumenti per l'analisi strutturale si sono evoluti in tecniche di modellazione adatte all'implementazione numerica su piattaforme software CAD/CAE. Il corso intende fornire in questo contesto un primo approfondimento, spaziando dalla formulazione teorica alla base di tali strumenti, a esempi semplici per una loro programmazione al computer. Adottando un approccio meno rigoroso rispetto a quello abituale delle scuole di ingegneria, l'insegnamento vuole offrire anche un punto di vista diverso per gli studenti, con una comprensione più intuitiva della meccanica strutturale computazionale, dei modelli e dei metodi numerici ivi contenuti.

(English)

The course offers an overview of those aspects of the Computational Mechanics able to improve basic knowledge and skills of Structural Mechanics that architecture students acquired and developed during their educational training. In the last seventy years, the evolution of computing power led to the development of enhanced numerical strategies. Initially characterized only by analytic and often complicated procedures, tools for structural analysis evolved in modeling techniques suitable for numerical implementations in CAD/CAE software platforms. The course aims therefore to provide a first insight on such tools, ranging from their theoretical formulation to basic examples of their computer programming. The followed approach, making less rigorous and then more attractive than usual courses for engineering schools, is also able to offer a different point of view for students, with a more intuitive understanding of computational structural mechanics, models and numerical methods therein.

DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso, aperto a tutti gli studenti della laurea triennale e delle lauree magistrali, è finalizzato ad acquisire le competenze per la diagnosi strumentale delle strutture e delle infrastrutture del patrimonio costruito storico e moderno, che in Italia comprende le costruzioni storiche in muratura e quelle più moderne in cemento armato. Nell'ambito del corso sono previste attività sperimentali quali prove NDT (Non Destructive Test) e il monitoraggio, che saranno svolti presso la sede del Laboratorio PRISMa (Prove e Ricerca sulle Strutture e sui Materiali) e in situ, con il supporto dell'Unità Mobile per la sicurezza del costruito. L'applicazione delle diverse tecniche d'indagine è finalizzata alla conoscenza dei materiali tradizionali e innovativi e al monitoraggio delle strutture, con l'obiettivo finale di favorire l'attuazione dei piani di manutenzione e dei progetti per la riabilitazione e il rinforzo delle costruzioni esistenti (edifici, monumenti, ponti o viadotti) con attenzione alla sostenibilità nell'intero ciclo di vita.

(English)

The course, open to all students of the bachelor's and master's degrees, is aimed at acquiring the skills for the instrumental diagnosis of the structures and infrastructures of the historical and modern built heritage, which in Italy includes historical masonry buildings and those more recent reinforced concrete. The course includes experimental activities such as NDT (Non Destructive Test) and monitoring, which will be carried out at the PRiSMa Laboratory (Proof testing and Research in Structures and Materials) and in situ, with the support of the Unit Mobile for building safety. The application of the various investigation techniques is aimed at gaining the knowledge of traditional and innovative materials and the monitoring of the structures, with the final goal of promoting the implementation of maintenance plans and projects for the rehabilitation and reinforcement of existing buildings (buildings, monuments, bridges or viaducts) with attention to sustainability throughout the entire life cycle.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso affronta il tema delle trasformazioni urbane tra la metà del XVIII secolo e l'età contemporanea. Saranno presi in esame alcuni momenti nodali: il passaggio dalla composizione urbana per parti di città alla pianificazione della città e del suo ampliamento, tenendo conto delle importanti trasformazioni economiche, sociali e demografiche nel corso del XIX e dell'importanza delle nuove discipline positiviste aventi come centro l'uomo e la natura. In questo quadro, tra la fine del XIX secolo e il primo decennio del XX secolo, si inserisce la nascita della disciplina urbanistica come fenomeno internazionale e del concetto di metropoli e l'affermarsi delle diverse teorie urbanistiche (macchinista, organica etc.) fino al dibattito e ai progetti sulla città contemporanea. Gli obiettivi di questo corso sono la conoscenza della storia della città e delle teorie urbane, soffermandosi su esempi europei e non, su piani realizzati e non, sui loro successi e i loro fallimenti.

(English)

This course addresses urban transformations between the mid-18th century and the contemporary age. A number of nodal moments will be examined: the transition from urban composition by city parts to the planning of the city and its expansion, taking into account the important economic, social and demographic transformations during the 19th and the importance of the new positivist disciplines having man and nature as their center. Within this framework, between the end of the 19th century and the first decades of the 20th century, is the emergence of the discipline of urban planning as an international phenomenon and the concept of the metropolis and the rise of the various urban planning theories (machinist, organic etc.) up to the debate and projects on the contemporary city. The objectives of this course are knowledge of the history of the city and urban theories, dwelling on European and non-European examples, realized and unrealized plans, their successes and failures.

STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

Disegno: L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based). Matematica: Il corso si propone lo studio e l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a diversi casi di studio, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello virtuale. Attraverso la modellizzazione è possibile elaborare una analisi approfondita della struttura architettonica funzionale a diversi interventi nel campo del restauro.

(English)

Design: The goal of the course is to provide students with methods, tools and useful procedures to the knowledge and analysis of historic buildings, their physical characteristics, construction and conservation. Particular attention will be given to learning the methods of integrated survey, using traditional techniques of direct survey coordinated with 3D relief (image based and range based). Mathematics: The course is aimed at studying and analysis of curves and surfaces in plane and in space as mathematical models of architectural elements. To learn, applying to different case studies, the differential properties of parametric curves and surfaces and their composition in a virtual model. By modelling you it is possible to process a thorough analysis of the architectural structure functional to several interventions in the field of restoration.

GIS PER IL RESTAURO: in - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

(English)

The goal of the course is to provide students with methods, tools and useful procedures to the knowledge and analysis of historic buildings, their physical characteristics, construction and conservation. Particular attention will be given to learning the methods of integrated survey, using traditional techniques of direct survey coordinated with 3D relief (image based and range based).

MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI: in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si propone lo studio e l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a diversi casi di studio, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello virtuale. Attraverso la modellizzazione è possibile elaborare una analisi approfondita della struttura architettonica funzionale a diversi interventi nel campo del restauro.

(English)

The course is aimed at studying and analysis of curves and surfaces in plane and in space as mathematical models of architectural elements. To learn, applying to different case studies, the differential properties of parametric curves and surfaces and their composition in a virtual model. By modelling you it is possible to process a thorough analysis of the architectural structure functional to several interventions in the field of restoration.

RILIEVO PER IL RESTAURO: in - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

(English)

The goal of the course is to provide students with methods, tools and useful procedures to the knowledge and analysis of historic buildings, their physical characteristics, construction and conservation. Particular attention will be given to learning the methods of integrated survey, using traditional techniques of direct survey coordinated with 3D relief (image based and range based).

LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE

in - Primo anno - Secondo semestre

Il paesaggio non è mai fermo. Tutto, anche ciò che è apparentemente inerte, è attraversato e modellato da un continuo lavoro che lo trasforma, genera, rigenera, consuma. A qualsiasi scala spaziale e temporale lo si guardi, il paesaggio è una materia vibrante e cambia costantemente, con modalità talvolta debolmente percettibili, altre volte clamorose. Assumere questa consapevolezza è utile per potersi posizionare di fronte alla condizione contemporanea dei territori e degli ambienti. Obiettivo del corso è indagare il paesaggio, nella sua dimensione urbana, come statuto performativo, attraverso ricognizioni nella letteratura paesaggistica e urbanistica (reading) e attraverso esplorazioni e azioni trasformative (osservazioni e interazioni), che sappiano allenare la competenza di sguardo (saper vedere) e di coazione (saper interagire con le dinamiche in corso).

(English)

Landscape is never still. Everything, even what is apparently inert, is permeated and modelled by a continuous work that transforms, generates, regenerates and consumes it. Regardless of the spatial and temporal scale on which it is viewed, the landscape is a vibrant matter and is constantly changing, in ways that are sometimes barely perceptible, at other times overwhelming. Assuming this awareness is useful in order to position ourselves in front of the contemporary condition of territories and environments. The aim of the course is to investigate the landscape, in its urban dimension, as a performative statute, through investigations in landscape and urban planning literature (reading) and through explorations and transformative actions (observations and interactions), which are able to train the competence of observation (knowing how to see) and of cooperation (knowing how to interact with the dynamics in progress).

PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il riuso, anche adattivo, del patrimonio esistente, costituisce una delle principali dinamiche per la trasformazione della città contemporanea. Il corso intende richiamare l'attenzione sui processi di riuso del patrimonio esistente attraverso specifici casi di progetti attuati o in corso di attuazione. Tre sono le focalizzazioni proposte: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e messa a disposizione delle risorse economiche, l'offerta di spazi e servizi pubblici e il contributo alla modernizzazione dei servizi essenziali (salute, educazione, cultura, ecc...). La valutazione degli impatti dei processi di riuso nella dimensione territoriale costituirà un ulteriore ambito di interesse del corso come anche le interrelazioni con gli aspetti della mobilità e in generale del miglioramento della qualità urbana.

(English)

The adaptive reuse of the existing heritage is one of the main dynamics for the transformation of the contemporary city. The course aims to focus on the reuse of existing heritage through projects of case studies implemented or in progress. There are three proposed focuses: the roles of the different actors involved, the mechanisms for identifying and making available economic resources, the availability of public spaces and services, and the contribution to the modernization of essential services (health, education, culture, etc ...). The impacts evaluation of adaptive reuse in the territorial dimension will constitute a further area of interest of the course as well as the interrelationships with the aspects of mobility and in general the improvement of urban quality.

LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Secondo anno - Primo semestre, in - Secondo anno - Primo semestre

Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata. Il Modulo di Estimo fornisce la valutazione economica e finanziaria, per una possibile fattibilità e convenienza economica. Attraverso casi applicativi, gli studenti potranno verificare il costo complessivo di interventi analoghi, muovendosi in direzione di un miglioramento della qualità dello spazio esistente.

(English)

Study of the design process of the restoration of architecture, from the theoretical and analytical fields to the operational aspects. The application of this process has the objective of designing and defining appropriate interventions in architectural restoration of selected case studies. During the workshop

technical insights are provided on the importance of historic buildings and the physical technique applied. The module of quantity survey provides the economic and financial evaluation for a possible feasibility and cost effectiveness. Through case studies, students will be able to check the total cost of similar interventions, moving in the direction of improving the quality of existing space.

RESTAURO: in - Secondo anno - Primo semestre

Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata.

(English)

Study of the design process of the restoration of architecture, from the theoretical and analytical fields to the operational aspects. The application of this process has the objective of designing and defining appropriate interventions in architectural restoration of selected case studies. During the workshop technical insights are provided on the importance of historic buildings and the physical technique applied.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

in - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

(English)

The course aims to: - consolidate the students' knowledge on the topic of the collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century and more recent years; - strengthen students' consciousness of the role that collective housing has had and can have for the quality of urban space, capable of inspiring in the inhabitants a sense of identification and belonging; - promote the comparison between different architectural cultures and cities as a research method useful for architectural design; - promote exchanges between European students and the internationalization of teaching.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in - Primo anno - Secondo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

(English)

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

URBAN MORPHOLOGY

in - Primo anno - Secondo semestre

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

(English)

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso vuole fornire gli elementi base della progettazione applicata alla scala urbana, sviluppando le capacità di comprensione dei dispositivi utili alla sua pratica. Attraverso l'analisi di progetti esemplari il corso propone la comprensione dei principi insediativi e compositivi generali, della relazione con il contesto urbano e naturale e della relazione tra costruito e spazio aperto. La scelta degli esempi è intesa trasversalmente rispetto alla storia della città occidentale, distillando i principi di organizzazione dello spazio urbano a prescindere dall'epoca in cui questo è stato proposto.

(English)

The course aims to provide the basic elements of design applied to the urban scale, developing the understanding of devices useful for its practice. Through the analysis of exemplary projects, the course offers an understanding of general settlement and compositional principles, the relationship with the urban and natural context and the relationship between architecture and open space. The choice of examples is meant transversally with respect to the history of the western city, distilling the principles of organization of the urban space regardless of the period in which it was proposed.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

(English)

The course include the 20th century architecture in Europe and in the United States of America, highlighting the different modern tendencies: the one linked to the avant-gardes but also the one established from the intersection of relationships between regional traditions and new languages. Besides, dwelling and urban reforming policies and the importance of the reinforced concrete establishing will be analysed. The course also deals with the Modern Movement crisis and outlines the themes of the beginning of the last century decade.

PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

(English)

The course offers students the opportunity to experience an introduction to the yard's own issues, with specific variation on the restoration site. Compatibly with the times and with the methods of teaching, addressing various application themes, observin, even on the field during inspections and visits by professionals and specialist technicians, the joints; They discuss and analyze some of the possible solutions to their problems of professional practice.

FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso opzionale si prefigge di affrontare, in modo trasversale, la disciplina della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di fornire agli studenti i fondamentali necessari ad affrontare puntualmente i temi nello svolgimento della professione. Con la frequenza almeno del 90% delle lezioni, è previsto il riconoscimento del modulo giuridico (28 ore), per la formazione del coordinatore della sicurezza in progettazione ed esecuzione e del responsabile del servizio prevenzione e protezione.

(English)

The optional course aims to address, in a transversal way, the discipline of safety in the workplace, and to provide students with the fundamentals necessary to deal with the issues in the performance of the profession in a timely manner. With attendance of at least 90% of the lessons, the recognition of the legal module (28 hours) is expected, for the training of the safety coordinator in design and execution and the head of the prevention and protection service.

ROMA E IL RINASCIMENTO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architetture e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

(English)

The course explores in depth a meaningful chapter of the history of culture, which is a pivotal element of the education and the profession of architects. The course sets two primary objectives: 1. To improve the critical knowledge of the early modern architecture 2. To offer theoretical, methodological and technical tools to reading the architectural heritage.

FISICA TECNICA

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso si propone di affrontare il tema del dimensionamento ed inserimento degli impianti tecnologici (termici, elettrici, di illuminazione e impianti speciali) in contesti in cui la tutela dei Beni Culturali è di primaria importanza. Il tema della luce viene affrontato anche in qualità di elemento narrativo, da utilizzare per la valorizzazione e la corretta interpretazione del manufatto architettonico, sotto il profilo morfologico, tipologico e storico

(English)

The course aims to address the issue of sizing and insertion of technological systems (thermal, electrical, lighting and special systems) in situations where the protection of cultural heritage is of primary importance. The theme of light is also addressed as a narrative element, to be used for the development and the correct interpretation of the architectural, from a morphological, typological and historical profile.

GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA

in - Primo anno - Secondo semestre

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze necessari alla comprensione delle tecniche di "ricerca e ottimizzazione di forma" delle strutture bidimensionali, con particolare attenzione ai gusci e alle membrane. Infatti è proprio in tali strutture che il comportamento statico maggiormente si palesa attraverso la forma rendendosi leggibile ed entrando, in tal modo, tra le componenti fondamentali del linguaggio architettonico.

(English)

The course provides the basic knowledge of form finding techniques and shape optimization, applied to two-dimensional structures, in particular shells and membranes. These particular structures mainly show their static behavior through their shapes, becoming this way fundamental components of the architectural language.

LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

ARCHITETTURA E PAESAGGI STORICI: in - Secondo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti storici.

(English)

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of topics submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and historical contexts.

in - Secondo anno - Secondo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre

Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista. Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico architettonico; lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso; progetto di restauro architettonico.

(English)

Integration between the theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in the archaeological, monumental context and in the contexts of regionalist architecture. Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of historical architectural heritage; philological and constructive reading of the topics submitted during the course; architectural restoration project

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA: in - Secondo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

(English)

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of

arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

Fornire allo studente le competenze necessarie per applicare le leggi della fisica a modelli architettonici. Lo studente verrà guidato nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: Equilibrio Meccanico e Termico, Deformazione, Elasticità e Espansione termica. Termodinamica e Dinamica dei Fluidi. Macchine termiche e frigorifere. Leggi di conservazione. Moto armonico. Onde longitudinali. Suono e udito.

(English)

Provide the student with the knowledge and skills required to apply physics laws to architecture models. The student will be introduced to the scientific method and its language. Topics discussed during the course are: Mechanical and thermal equilibrium, Elasticity and thermal expansion. Thermodynamics and Fluid dynamics. Heat engines and refrigerators. Conservation laws. Harmonic motion. Longitudinal waves. Sound and hearing.

CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso vuole consolidare quelle conoscenze della meccanica delle strutture funzionali ai corsi delle Lauree Magistrali, incentrati sullo studio qualitativo e quantitativo delle principali morfologie strutturali. Tali conoscenze riguardano in definitiva sia la caratterizzazione del comportamento dei materiali da costruzione, sia lo sviluppo dei modelli fisico-matematici alla base degli strumenti progettuali

(English)

The course aims to consolidate the knowledge of the mechanics of structures for the courses of the Masters Degrees, focused on the qualitative and quantitative study of the main structural morphologies. Such knowledge ultimately concerns both the characterization of the behavior of building materials and the development of physical-mathematical models at the basis of design tools

LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

(English)

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

PROVA FINALE

in - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

(English)

The educational objective of the final test is to allow students to produce cultural content that represents the synthesis of the interests gained and the skills acquired during the course of study. These cultural contents correspond to the production of a Master Degree thesis, which is an original elaboration made on scientific and cultural themes agreed with the supervisor.

STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

(English)

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

(English)

Critical knowledge and operational culture of restoration, conservation and reconstruction in archeology, architecture and the surroundings of historic and artistic interest. Through study exercises or through the project it aims to deepen the philological and construction overview of different topics presented during the course.

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M

in - Secondo anno - Primo semestre

La Progettazione strutturale in riferimento all'edificato storico mediante approcci qualitativi e quantitativi. Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali relativi alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti, ed efficaci dal punto di vista meccanico.

(English)

The structural design in relation to the historical built by qualitative and quantitative approaches. In the laboratory, the understanding of the structural aspects of the traditional construction follows the ideation of design solutions philologically consistent and effective from the mechanical point of view.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal corso con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il corso propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme.

(English)

To explore issues raised by the course with the tools of architectural design at the urban scale, with particular attention to the structural components. The course offers a new architectural and urban design for the study area and the actions of modification of the spaces that could lead to an overall project.

CIVIC ARTS

in - Primo anno - Secondo semestre

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

(English)

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

LABORATORIO APE - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ED ECOLOGIA URBANA

in - Primo anno - Secondo semestre

Questo laboratorio fornisce le competenze necessarie per riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio urbani connotati dalla compresenza di fenomeni umani e non-umani, biotici e abiotici, e per progettare spazi aperti qualificati in termini architettonici ed ambientali.

(English)

This design studio enables to recognize and describe the urban landscapes characterized by the co-presence of human and non-human, biotic and abiotic phenomena, and to design open spaces which are qualified in both architectural and environmental terms

LABORATORIO DI RESTAURO URBANO

in - Primo anno - Secondo semestre

Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti. I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

(English)

The issues of urban development especially related to recent transformations. The modules of Urban Planning and the Law and Legal of BBCC provide insight into the regulatory, procedural and economic instruments to put in support of the restoration project.

LEGISLAZIONE BB CC: in - Primo anno - Secondo semestre

I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

(English)

The modules of Urban Planning and the Law and Legal of BBCC provide insight into the regulatory, procedural and economic instruments to put in support of the restoration project.

RESTAURO: in - Primo anno - Secondo semestre

Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti.

(English)

The issues of urban development especially related to recent transformations.

URBANISTICA: in - Primo anno - Secondo semestre

I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

(English)

The modules of Urban Planning and the Law and Legal of BBCC provide insight into the regulatory, procedural and economic instruments to put in support of the restoration project.

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli aspetti scientifici delle costruzioni storiche sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali necessari a comprendere le concezioni strutturali degli organismi architettonici.

(English)

The scientific aspects of the historical buildings are subject to selection and critical analysis in order to offer the development of cultural tools necessary to understand the structural concepts of the architectural organisms.

TECNOLOGIE PER IL RESTAURO

in - Primo anno - Primo semestre

Studio dei materiali, del processo costruttivo e delle tecniche esecutive tradizionali e di innovazione: analisi della loro possibile utilizzazione nell'ambito del progetto di restauro dei manufatti architettonici di interesse storico artistico.

(English)

Study of materials, the construction process and the traditional executive techniques and innovations: analysis of their possible use in the restoration project of architectural artefacts of historical and artistic interest.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

(English)

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre, in - Secondo anno - Primo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

(English)

Deepening the skills in planning and design of urban and territorial space, urban sustainability and climate adaptation of settlements on different scales.

STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

(English)

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

(English)

The course examines themes and exemplary and/or controversial international cases related to the restoration of monuments and the conservation of cultural heritage.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Primo semestre

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

(English)

The design of new projects in relation to the context of historical and environmental interest, with emphasis on the environmental, technical, and physical plant systems.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

(English)

Additional language skills, computer skills, job training and guidance, other useful knowledge for entering the labour market.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

in - Primo anno - Primo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

(English)

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

Allegato 2

Didattica erogata

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA
Corso di laurea in Architettura - Restauro (LM-4) A.A. 2024/2025
Programmazione didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002090 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: N0 <i>Bando</i>	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
FISICA TECNICA Canale: N0 <i>FRASCAROLO MARCO</i>	B	ING-IND/11	4	50		
21002093 - TECNOLOGIE PER IL RESTAURO Canale: N0 <i>TONELLI CHIARA</i>	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
21002101 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE Canale: N0	F		6	75	I	ITA
Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2024-2025 - 8 cfu a scelta tra:	B	ICAR/18		100		
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D			150		
Gruppo extracurriculare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE						

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO			0	0		
RILIEVO PER IL RESTAURO Canale: N0 <i>CANCIANI MARCO</i>	B	ICAR/17	4	50	AP	ITA
GIS PER IL RESTAURO Canale: N0 <i>Bando</i>	B	ICAR/17	2	25		
MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI Canale: N0 <i>FALCOLINI CORRADO</i>	C	MAT/07	4	50		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO			0	0		
RESTAURO Canale: N0 ZAMPILLI MICHELE	B	ICAR/19	4	50	AP	ITA
URBANISTICA Canale: N0 FILPA ANDREA	B	ICAR/21	4	50		
LEGISLAZIONE BB CC Canale: N0 Bando	B	IUS/10	4	50		
21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI CASALOTTI ARNALDO	B	ICAR/08	8	100	AP	ITA
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025	D			150		
Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2024-2025 - 8 cfu a scelta tra:	B	ICAR/18		100		

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO			0	0		
ESTIMO Canale: N0 Bando	B	ICAR/22	4	50	AP	ITA
RESTAURO Canale: N0 PUGLIANO ANTONIO	B	ICAR/19	8	100		
21002098 - FISICA TECNICA Canale: N0 FRASCAROLO MARCO	C	ING-IND/11	4	50	AP	ITA
21002099 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M Canale: N0 SANTINI SILVIA	B	ICAR/09	8	100	AP	ITA
21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO			0	0	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002102 - PROVA FINALE Canale: N0	E		10	125	AP	ITA
21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO			0	0	AP	ITA
RESTAURO DEI MONUMENTI <i>STABILE FRANCESCA ROMANA</i>	B	ICAR/19	4	50		
ARCHITETTURA E PAESAGGI STORICI <i>STABILE FRANCESCA ROMANA</i>	C	ICAR/19	4	50		
TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA <i>CARERI FRANCESCO</i>	B	ICAR/14	4	50		

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2024-2025						
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (secondo semestre) SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre) MUTUAZIONE - SEMINARIO VILLARD (21010001) - DALL'OLIO LORENZO, GABBIANELLI ALESSANDRO	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (secondo semestre) MUTUAZIONE - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (21010005) -	D	ICAR/22	4	50	AP	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (secondo semestre) Canale: CANALE I MUTUAZIONE - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (21002040) - PORRETTA PAOLA Canale: CANALE II MUTUAZIONE - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (21002040) - STABILE FRANCESCA ROMANA	D	ICAR/19	6	75	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre) MUTUAZIONE - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (21010042) - BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (secondo semestre) MUTUAZIONE - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (21010043) - STURM SAVERIO	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (secondo semestre) MUTUAZIONE - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (21010044) - FARINA MILENA, PALMIERI VALERIO, MARTIN BLAS Sergio, CANOVAS ALCARAZ ANDRES	D	ICAR/14	6	75	AP	ITA
21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (primo semestre) PUGLIANO ANTONIO	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (21010051) - CELLINI FRANCESCO, SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA</i>	D	ICAR/14, ICAR/19	8	100	AP	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (21002138) - CAUDO GIOVANNI</i>	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (21002135) -</i>	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - ROMA E IL RINASCIMENTO (21010055) - MATTEI FRANCESCA</i>	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (21010153) - BURRASCANO MARCO</i>	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (21010049) -</i>	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (primo semestre) <i>corso erogato presso - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (21002066-1) - CARERI FRANCESCO</i>	D		8	100	AP	ITA
21010196 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (21010196) - FORMICA GIOVANNI, CASALOTTI ARNALDO</i>	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010197 - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (21010197) - SANTINI SILVIA</i>	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010198 - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (21010198) -</i>	D	ICAR/10	4	50	AP	ITA
21010200 - CIVIC ARTS (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - CIVIC ARTS (21010200) - CARERI FRANCESCO</i>	D	ICAR/14	6	75	AP	ENG
21010201 - EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA (21010201) - BRUNI FABIO, SALERNO GINEVRA</i>	D	FIS/07, ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010202 - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (21010202) - VARANO VALERIO, GABRIELE STEFANO</i>	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21010205 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 (21010205) - TALAMONA MARIA IDA,</i>	D	ICAR/18	4	50	AP	ITA
21010206 - URBAN MORPHOLOGY (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - URBAN MORPHOLOGY (21010206) - STRAPPA GIUSEPPE</i>	D	ICAR/14	6	75	AP	ENG
21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO (secondo semestre) RIGENERAZIONE URBANA (secondo semestre) <i>corso erogato presso - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO (21002069) -</i>	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO (secondo semestre) <i>corso erogato presso - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO (21002069) -</i>	D	ICAR/21	2	25		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010259 - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (21010259) - METTA ANNALISA, RANZATO MARCO</i>	D	ICAR/15, ICAR/21	6	75	AP	ITA
21010284 - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (21010284) -</i>	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010285 - SENTIMENTAL TOPOGRAPHY: PROJECT AND PLACE IN THE OTHER MODERNITY (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - SENTIMENTAL TOPOGRAPHY: PROJECT AND PLACE IN THE OTHER MODERNITY (21010285) - TORRICELLI CARLOTTA</i>	D	ICAR/14	4	50	AP	ENG
21010286 - TRANSITIONAL LANDSCAPES. HERITAGE MAKING AND MINDSCAPE IN TIME OF GLOBAL CHANGE (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - TRANSITIONAL LANDSCAPES. HERITAGE MAKING AND MINDSCAPE IN TIME OF GLOBAL CHANGE (21010286) - FAVA FEDERICA</i>	D	ICAR/21	4	50	AP	ENG
20704133 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (20704133) -</i>	D	L-ART/02	6	75	AP	ITA
20709781 - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (20709781) - FRONGIA ANTONELLO</i>	D	L-ART/03	6	36	AP	ITA
21010326 - LABORATORIO APE - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ED ECOLOGIA URBANA (secondo semestre) <i>corso erogato presso - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (21010266-1) - METTA ANNALISA</i> <i>corso erogato presso - FONDAMENTI DI ANALISI VEGETAZIONALE (21010266-2) -</i>	D	BIO/03, ICAR/15	8	100	AP	ITA
Gruppo extracurricolare: Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE						
21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE (primo semestre)	-	ICAR/08	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2024-2025 - 8 cfu a scelta tra:						
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (21002062) - SCIMEMI MADDALENA,</i>	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE (secondo semestre) PARTE 1 (secondo semestre) <i>Bando</i>	B	ICAR/18	4	50	AP	ITA
PARTE 2 (secondo semestre) <i>Bando</i>	B	ICAR/18	4	50		
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (secondo semestre) Canale: CANALE I <i>MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (21002035) - TALAMONA MARIA IDA</i>	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
Canale: CANALE II <i>MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (21002035) - SCIMEMI MADDALENA</i>						

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

SEMINARIO VILLARD

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Docente: DALL'OLIO LORENZO, GABBIANELLI ALESSANDRO

Il programma della 25 edizione del Seminario internazionale itinerante di Progettazione Villard sarà deciso dalla sede organizzatrice a settembre 2023

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

La conoscenza delle architetture del passato - acquisita attraverso lo studio delle motivazioni, del contesto storico e delle caratteristiche progettuali delle opere - ha un'importanza fondamentale nel contribuire ad accrescere le capacità degli studenti di "leggere" l'architettura e di comprenderne gli aspetti progettuali e le tecniche. L'offerta ampia di corsi di Storia dell'architettura nasce da questa convinzione. Il corso di Storia e metodi di analisi dell'architettura si pone l'obiettivo di ripercorrere criticamente il procedimento compositivo - ideologico, metodico e progettuale - che si trova all'origine dell'opera architettonica ed è diretto ad una utenza culturale già consapevole del ruolo della storia dell'architettura nell'ambito del processo progettuale quali gli studenti dell'ultimo ciclo. In particolare, è proprio su questo aspetto della partecipazione del medium storico alla progettazione architettonica nel corso dei secoli - escludendo ovviamente l'utilizzazione di semplici stili come repertorio-catalogo e privilegiando invece la lezione metodologica del passato - che vertono i principi determinanti del taglio conoscitivo che si intende dare agli argomenti che saranno affrontati. Stabilita quindi preliminarmente l'intenzione di considerare soprattutto l'evoluzione storica del metodo progettuale, nel corso delle lezioni saranno affrontati in maniera dettagliata il linguaggio, i criteri programmatici e le motivazioni - anche ideologiche - riscontrabili nell'arco storico compreso tra il quattrocento e il contemporaneo.

Docente: STURM SAVERIO

Il corso di Storia e metodi di analisi dell'architettura si pone l'obiettivo di ripercorrere criticamente il percorso compositivo - ideologico, metodico e progettuale - che si trova all'origine dell'opera architettonica ed è diretto principalmente ad un'utenza culturale già consapevole del ruolo della storia dell'architettura. Una serie di lezioni frontali, in un arco storico compreso tra il Quattrocento e il Contemporaneo, affronta in maniera dettagliata il linguaggio, i criteri programmatici e le motivazioni - anche ideologiche - riscontrabili nei principali architetti della cultura occidentale. Parallelamente, il corso intende presentare agli studenti una serie di modelli di interpretazione storiografica ritenuti significativi per competenze scientifiche, obiettivi di ricerca, metodi di indagine e ambito cronologico. Testi, rappresentazioni e manufatti - dai trattati del Quattrocento ai manifesti del Moderno, alle utopie delle Neoavanguardie del secondo dopoguerra - vengono ridiscussi secondo una prospettiva storico critica, aggiornando la letteratura e mettendo in relazione diverse discipline ed espressioni artistiche, con particolare riguardo alla ricerca delle fonti e alla rappresentazione sintetico-analitica dell'architettura, nota anche come disegno "diagrammatico".

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

PARTE 1

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

PARTE 2

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso offre una panoramica su quegli aspetti della Meccanica Computazionale in grado di valorizzare e ampliare le conoscenze e le competenze di base della Meccanica Strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Negli ultimi 70 anni, l'evoluzione della potenza di calcolo dei computer ha portato allo sviluppo di strategie numeriche avanzate. Inizialmente caratterizzati solo da procedure analitiche, spesso complicate, gli strumenti per l'analisi strutturale si sono evoluti in tecniche di modellazione adatte all'implementazione numerica su piattaforme software CAD/CAE. Il corso intende fornire in questo contesto un primo approfondimento, spaziando dalla formulazione teorica alla base di tali strumenti, a esempi semplici per una loro programmazione al computer. Adottando un approccio meno rigoroso rispetto a quello abituale delle scuole di ingegneria, l'insegnamento vuole offrire anche un punto di vista diverso per gli studenti, con una comprensione più intuitiva della meccanica strutturale computazionale, dei modelli e dei metodi numerici ivi contenuti.

Docente: FORMICA GIOVANNI, CASALOTTI ARNALDO

Gli argomenti del corso coprono diversi problemi meccanici, per i quali si applichi il Metodo degli Elementi Finiti (FEM), e in particolare sui sistemi intelaiati sia piani che spaziali. Il metodo FEM, che sin dai suoi primi sviluppi (fine anni 40 del Novecento) si pone come approccio naturalmente inter- e multidisciplinare, vede come i modelli matematico-fisici possano essere implementati in schemi semplici e modulari all'interno di algoritmi iterativi. Tramite lezioni teoriche e esercitazioni pratiche, il corso si concentrerà sui punti-chiave dell'implementazione numerica per l'analisi strutturale (sia quella elastica standard sia quella modale per la caratterizzazione dinamica delle strutture) e della relazione con gli strumenti adatti a una gestione parametrica della modellazione geometrica. Le equazioni di equilibrio saranno anche formulate in un formato matematico generale, in modo da avere una panoramica del loro utilizzo in software general-purpose, in grado di simulare problemi fisici generici. In particolare il programma si articola nei seguenti punti: 1. cenni di algebra e analisi lineare; 2. analisi elastico-lineare di telai piani e spaziali; 3. analisi modale di telai piani e spaziali; 4. formulazione FEM generalizzata per PDE (Partial Differential Equations).

DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso, aperto a tutti gli studenti della laurea triennale e delle lauree magistrali, è finalizzato ad acquisire le competenze per la diagnosi strumentale delle strutture e delle infrastrutture del patrimonio costruito storico e moderno, che in Italia comprende le costruzioni storiche in muratura e quelle più moderne in cemento armato. Nell'ambito del corso sono previste attività sperimentali quali prove NDT (Non Destructive Test) e il monitoraggio, che saranno svolti presso la sede del Laboratorio PRiSma (Prove e Ricerca sulle Strutture e sui Materiali) e in situ, con il supporto dell'Unità Mobile per la sicurezza del costruito. L'applicazione delle diverse tecniche d'indagine è finalizzata alla conoscenza dei materiali tradizionali e innovativi e al monitoraggio delle strutture,

con l'obiettivo finale di favorire l'attuazione dei piani di manutenzione e dei progetti per la riabilitazione e il rinforzo delle costruzioni esistenti (edifici, monumenti, ponti o viadotti) con attenzione alla sostenibilità nell'intero ciclo di vita.

Docente: SANTINI SILVIA

Strumenti e metodi per la diagnostica delle strutture nei diversi materiali da costruzione. Prove distruttive (DT), Prove semidistruttive, misure non distruttive (NDT). Muratura: martinetti piatti doppi e singoli, prove penetrometriche, endoscopie, ultrasuoni, tomografie. Calcestruzzo armato: pacometro, sclerometro, carotaggi, ultrasuoni, metodo sonreb, potenziale di corrosione (Gecor). Legno: igrometro, ultrasuoni, prove penetrometriche (woodpecker), prove resistografiche (Resistograph). Criteri e modelli di interpretazione delle misure non distruttive NDT. Diagnostica integrata alla modellazione geometrica assistita dall'uso dei droni e della fotogrammetria, BIM e FEM per l'analisi strutturale. Esperienze in laboratorio e in situ.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso affronta il tema delle trasformazioni urbane tra la metà del XVIII secolo e l'età contemporanea. Sarà saranno presi in esame alcuni momenti nodali: il passaggio dalla composizione urbana per parti di città alla pianificazione della città e del suo ampliamento, tenendo conto delle importanti trasformazioni economiche, sociali e demografiche nel corso del XIX e dell'importanza delle nuove discipline positiviste aventi come centro l'uomo e la natura. In questo quadro, tra la fine del XIX secolo e il primo decenni del XX secolo, si inserisce la nascita della disciplina urbanistica come fenomeno internazionale e del concetto di metropoli e l'affermarsi delle diverse teorie urbanistiche (macchinista, organica etc.) fino al dibattito e ai progetti sulla città contemporanea. Gli obiettivi di questo corso sono la conoscenza della storia della città e delle teorie urbane, soffermandosi su esempi europei e non, su piani realizzati e non, sui loro successi e i loro fallimenti.

Docente: SCIMEMI MADDALENA,

Gli argomenti delle lezioni, raggruppate in sette cicli, saranno i seguenti: 1. LA CITTÀ DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO: TRASFORMAZIONI URBANISTICHE E TEORIA DELLA CITTÀ Città e trattatistica tra XV e XVI secolo: premesse all'urbanistica rinascimentale Il palazzo come città in nuce: Urbino, Ferrara e Pienza Roma nel Quattrocento - I Roma nel Quattrocento - II Roma nella prima metà del Cinquecento Roma nella seconda metà del Cinquecento L'urbanistica di Napoli e Palermo nel Cinquecento 2. ROMA: LE TRASFORMAZIONI DELLA CITTÀ TRA MAGNIFICENZA BAROCCA E REGOLA NEOCLASSICA L'urbanistica di Roma barocca Roma nel Settecento - I Roma nel Settecento - II 3. LA CULTURA DELLA PROGETTAZIONE URBANA NELL'EUROPA DEI LUMI • La Francia: Parigi dal piano di Patte all'età napoleonica • La Gran Bretagna: Londra dal "Grande Incendio" agli interventi di Nash • Alcune situazioni italiane: Torino, Milano, Roma, Napoli, Messina • San Pietroburgo e la Russia zarista 4. LE GRANDI TRASFORMAZIONI URBANE DI METÀ OTTOCENTO E LA NASCITA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA • La Parigi di Haussmann. • Vienna e il Ring. • Berlino e le Mietkasernen. • Barcellona e il Plan Cerdà. • Le elaborazioni teoriche sulla città nella Germania tra XIX e XX secolo: Baumeister, Stübgen, Eberstadt. Il pensiero di Camillo Sitte. 5. TEORIE ED ESPERIENZE 'ANTI-URBANE' • Il problema della residenza operaia dalle proposte del socialismo utopistico ai primi villaggi industriali. • Howard e la Garden City. Unwin e il Garden Suburb. • La diffusione e gli sviluppi dell'idea della Garden City in Germania e in Austria: Gartenstadt, Gartensiedlung, colonie rurali e città operaie dall'inizio del secolo al Terzo Reich. Momenti della vicenda italiana: 'città-giardino' e 'città nuove'. • Soria y Mata e la ciudad lineal. 6. TENDENZE DELLA PROGETTAZIONE URBANA NEL NOVECENTO Il rapporto con la città storica: • Berlage e la vicenda olandese. • Vienna da Otto Wagner agli Höfe. • Perret e il caso di Le Havre. • La città monumentale dei regimi totalitari: Roma e Berlino. Il mito del nuovo: • Garnier e la Cité industrielle. • La metropoli 'moderna'. Le Corbusier e Hilberseimer. • Le Siedlungen razionaliste nella Germania di Weimar. • Affermazione, diffusione e crisi delle concezioni urbanistiche del Movimento Moderno: la Weissenhofsiedlung, la vicenda dei C.I.A.M., l'International Style, le unità d'abitazione e la macrostruttura, il recupero della memoria storica nel secondo dopoguerra. La città americana • Cenni alle colonie d'oltreoceano (XVII secolo) • Gli sviluppi urbanistici negli Stati Uniti d'America nell'età del Liberismo: assetto e forma • Le nuove città americane di frontiera • Dal 'Park Movement' al 'City Beautiful Movement' • New York • Chicago: gli sviluppi urbani dalla nascita alla World's Fair del '93. Il Piano di Burnham del 1909 • Washington • San Francisco 7. LA CITTÀ "VERTICALE" • Dai mirador ottocenteschi ai grattacieli simbolo nell'urbanistica del nuovo millennio

STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

Disegno: L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based). Matematica: Il corso si propone lo studio e l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a diversi casi di studio, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello virtuale. Attraverso la modellizzazione è possibile elaborare una analisi approfondita della struttura architettonica funzionale a diversi interventi nel campo del restauro.

GIS PER IL RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si propone lo studio e l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a diversi casi di studio, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello virtuale. Attraverso la modellizzazione è possibile elaborare una analisi approfondita della struttura architettonica funzionale a diversi interventi nel campo del restauro.

Docente: FALCOLINI CORRADO

Curve Piane. Piano nello spazio. Distanza punto-piano. Sezioni piane. Curve parametriche in R^2 . Lunghezza di un arco di curva. La curvatura. Esempi utilizzando il software Mathematica: comandi per grafici e calcolo simbolico e numerico. Determinazione dell'equazione di una curva su un profilo dato in una immagine. Curve in forma implicita. Coordinate polari. Movimenti rigidi di una curva piana: traslazioni, rotazioni e riflessioni. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve definite dalla curvatura. Curve nello Spazio. Curve parametriche in R^3 . Curvatura e torsione. Esempi grafici della loro costruzione e animazioni con Mathematica. La terna di riferimento di Frenet: versori tangente, normale e binormale. Movimenti rigidi nello spazio. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve in forma implicita. Curve su superfici. Coordinate cilindriche e sferiche. Superfici. Superfici parametriche in R^3 . Matrice Jacobiana. Il Gradiente. Grafici di funzioni di 2 variabili. Intersezioni di superfici. Cupole e Volte. Superfici tubolari, coniche e cilindriche. Determinazione dell'equazione di una superficie da un esempio architettonico tridimensionale. Misure della distanza di un insieme di punti da una superficie parametrica.

RILIEVO PER IL RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

Docente: CANCIANI MARCO

Il corso affronterà, attraverso delle esperienze su casi significativi, in ambito archeologico e architettonico, le diverse metodologie di rilievo 3D (diretto, fotogrammetrico, a scansione laser) integrate tra loro. Verranno introdotte le metodologie di rilievo critico e analisi stratigrafica, applicate ai casi oggetto di studio. Nel modulo di sistemi GIS per il restauro, tali analisi saranno sistematizzate in un sistema informativo geografico.

LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE

in - Primo anno - Secondo semestre

Il paesaggio non è mai fermo. Tutto, anche ciò che è apparentemente inerte, è attraversato e modellato da un continuo lavoro che lo trasforma, genera, rigenera, consuma. A qualsiasi scala spaziale e temporale lo si guardi, il paesaggio è una materia vibrante e cambia costantemente, con modalità talvolta debolmente percettibili, altre volte clamorose. Assumere questa consapevolezza è utile per potersi posizionare di fronte alla condizione contemporanea dei territori e degli ambienti. Obiettivo del corso è indagare il paesaggio, nella sua dimensione urbana, come statuto performativo, attraverso ricognizioni nella letteratura paesaggistica e urbanistica (reading) e attraverso esplorazioni e azioni trasformative (osservazioni e interazioni), che sappiano allenare la competenza di sguardo (saper vedere) e di coazione (saper interagire con le dinamiche in corso).

Docente: METTA ANNALISA, RANZATO MARCO

Il corso è integrato e multidisciplinare, comprensivo dell'Architettura del Paesaggio e dell'Urbanistica. Si articola in una serie di approfondimenti teorico-critici riferiti alla cultura contemporanea del progetto di paesaggio e urbanistico e in alcune pratiche di interazione che richiedono l'osservazione diretta del paesaggio e l'interazione con esso, verificando nel tempo della durata del corso gli effetti della compresenza umano/non umano, biotico/abiotico nel sito assunto come caso di studio e di azione.

PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il riuso, anche adattivo, del patrimonio esistente, costituisce una delle principali dinamiche per la trasformazione della città contemporanea. Il corso intende richiamare l'attenzione sui processi di riuso del patrimonio esistente attraverso specifici casi di progetti attuati o in corso di attuazione. Tre sono le focalizzazioni proposte: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e messa a disposizione delle risorse economiche, l'offerta di spazi e servizi pubblici e il contributo alla modernizzazione dei servizi essenziali (salute, educazione, cultura, ecc...). La valutazione degli impatti dei processi di riuso nella dimensione territoriale costituirà un ulteriore ambito di interesse del corso come anche le interrelazioni con gli aspetti della mobilità e in generale del miglioramento della qualità urbana.

LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Secondo anno - Primo semestre

Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata. Il Modulo di Estimo fornisce la valutazione economica e

finanziaria, per una possibile fattibilità e convenienza economica. Attraverso casi applicativi, gli studenti potranno verificare il costo complessivo di interventi analoghi, muovendosi in direzione di un miglioramento della qualità dello spazio esistente.

ESTIMO

in - Secondo anno - Primo semestre

Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata. Il Modulo di Estimo fornisce la valutazione economica e finanziaria, per una possibile fattibilità e convenienza economica. Attraverso casi applicativi, gli studenti potranno verificare il costo complessivo di interventi analoghi, muovendosi in direzione di un miglioramento della qualità dello spazio esistente.

RESTAURO

in - Secondo anno - Primo semestre

Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata.

Docente: PUGLIANO ANTONIO

Il modulo di Progettazione Architettonica del restauro e della valorizzazione all'interno del corso contribuirà alla trattazione di temi teorici, all'illustrazione di strumenti e i metodi relativi ai processi progettuali ed esecutivi del restauro attraverso la presentazione di modelli di comportamento, dimostrati attraverso esempi reali alle scale del territorio, dell'insediamento, dell'architettura e delle sue componenti. Nel quadro di questo percorso, l'insegnamento si propone di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: 1) la comprensione dei processi di produzione del progetto di restauro e di valorizzazione 2) la capacità di rintracciare, contestualizzare, analizzare e interpretare criticamente il ruolo delle fonti storiografiche dirette (rilievi critici e mirati) e indirette (bibliografiche, iconografiche, cartografiche, documentarie archivistiche) ai fini del progetto e della realizzazione del restauro. 3) la propensione a esercitarsi nella definizione di soluzioni tecniche per il restauro che siano tecnicamente efficaci, economicamente sostenibili, filologicamente compatibili.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

in - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

Docente: FARINA MILENA, PALMIERI VALERIO, MARTIN BLAS Sergio, CANOVAS ALCARAZ ANDRES

Il Corso prevede una serie di lezioni centrate sul tema della casa collettiva, con riferimento particolare alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo agli anni più recenti. Le lezioni tenderanno a mettere in evidenza le forme che l'abitare collettivo ha assunto nel corso delle diverse stagioni e nelle ricerche dei protagonisti della scena architettonica che hanno operato nelle due città, con una specifica attenzione al tema della forma urbana e del rapporto tra casa e città. Il caso di Roma assume in questo quadro un valore emblematico, dal momento che la città è stata nel corso del Novecento un campo di sperimentazione particolarmente fertile nel quale l'abitare collettivo ha assunto forme estreme e originali che vanno dall'enfaticizzazione della scala domestica e individuale nei primi piani Ina Casa alla scala monumentale dei grandi interventi degli anni Settanta in cui prevale la dimensione collettiva. Ma Roma nel corso del Novecento è stata anche oggetto di pratiche spontanee di "colonizzazione" degli spazi urbani, attraverso le quali il domestico si infila tra gli antichi monumenti presenti nel suo vasto territorio. L'ambiguità dei rapporti tra domesticità e persistenza materiale dei monumenti, che la città stessa ha favorito e promosso nel corso della sua storia, può essere a ragione considerata uno dei caratteri specifici dell'abitare romano, conseguenza di pratiche che possono essere analizzate e codificate come fonte di ispirazione per il progetto contemporaneo. La lunga fase di sperimentazione sull'abitazione collettiva a Roma si esaurisce negli anni Ottanta del secolo scorso. Nonostante la città continui a crescere attraverso la costruzione di nuclei residenziali, non si registrano ricerche progettuali significative (salvo casi sporadici). Al contrario, Madrid è stata interessata negli ultimi decenni da una ricca sperimentazione sul tema della casa collettiva, che ha coinvolto la cultura architettonica locale e internazionale nella progettazione di interi insediamenti. Le pratiche promosse dalla Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) attraverso concorsi aperti e inviti ad architetti internazionali hanno consolidato la città come laboratorio di sperimentazione e riflessione a scala globale sulle nuove forme dell'abitare collettivo. Gli esiti più noti, e anche più controversi, come l'edificio Mirador a Sanchinarro o le realizzazioni guidate dai progetti di Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets o Ricardo Legorreta, si sono presentati come elementi di confronto e di rinnovo per una ricerca nella quale importanti architetti locali come Amann, Cánovas e Maruri, Soto e Maroto, Espejel e Fisac, Burgos e Garrido, Blanca Lleó, Ábalos e Herreros, o Frechilla e Peláez, hanno partecipato con contributi sempre significativi. Il Departamento de Proyectos Arquitectónicos, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM si è inoltre distinto per la sua ricerca su questo tema, in particolare attraverso le attività dei Gruppi di Ricerca GIVCO (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) con Carmen Espejel come ricercatore principale e con la rilevante partecipazione di professori come Andrés Cánovas e José María de Lapuerta, e NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), con José María Ezquiaga come ricercatore principale e contributi attraverso i lavori diretti da Sergio Martín Blas. Il parallelo tra ricerca e pratica costruita di questi e altri professori nel campo dell'abitazione collettiva contemporanea permette di identificare Madrid, e il Departamento de Proyectos della ETSAM, come un socio di straordinario interesse nel promuovere la formazione degli studenti nel progetto abitativo.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in - Primo anno - Secondo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

URBAN MORPHOLOGY

in - Primo anno - Secondo semestre

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

Docente: STRAPPA GIUSEPPE

The course in Urban Morphology, optional, in English, provides 4 credits and is open to all students, including Erasmus ones. The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the physical form of the city through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader. The basic notions of urban organism and forming process will be provided.

ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso vuole fornire gli elementi base della progettazione applicata alla scala urbana, sviluppando le capacità di comprensione dei dispositivi utili alla sua pratica. Attraverso l'analisi di progetti esemplari il corso propone la comprensione dei principi insediativi e compositivi generali, della relazione con il contesto urbano e naturale e della relazione tra costruito e spazio aperto. La scelta degli esempi è intesa trasversalmente rispetto alla storia della città occidentale, distillando i principi di organizzazione dello spazio urbano a prescindere dall'epoca in cui questo è stato proposto.

Docente: BURRASCANO MARCO

La proposta di operare in un piccolo centro, non lontano da Roma, riguarda la possibilità di confrontarsi con un tema immanente e esemplare rispetto alla realtà urbana italiana, il rinnovamento e lo sviluppo dei centri minori, colpiti negli ultimi decenni dall'assenza di una progettualità e dall'abbandono. Questi luoghi sono interessati da profonde trasformazioni sociali, alcune comunità straniere negli ultimi decenni stanno ripopolando la cintura di piccoli centri intorno a Roma data la disponibilità di alloggi e di un costo della vita minore rispetto alla capitale, nella quale vanno per lavorare. Questi processi se compresi e accompagnati dalle istituzioni e da una chiara progettualità potrebbero costituire una risorsa per luoghi che necessitano di un orizzonte di sviluppo e di trasformazione. L'esperienza diretta dell'architettura ha un ruolo determinante nel laboratorio, al fine di privilegiare la dimensione fisica e immanente rispetto a quella teorica. Vengono proposte pertanto una serie di visite didattiche ad ambienti urbani, durante le quali rilevare con il disegno le caratteristiche degli spazi e le loro relazioni con il contesto. La prima esercitazione prevede un lavoro di analisi e ricostruzione, da svolgere in gruppo, di progetti urbani illustri. Per acquisire tramite lo studio di esperienze progettuali passate strumenti conoscitivi e di composizione dello spazio urbano e delle sue strutture formali. Il corso propone come attività principale il lavoro di gruppo su un progetto urbano, nelle modalità da definire in base alla quantità di studenti iscritti.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

Docente: SCIMEMI MADDALENA

Il corso affronta le esperienze più significative dell'architettura occidentale tra XIX e XX secolo, a partire da una valutazione critica dei concetti di classico e moderno in architettura e delle implicazioni che tali concetti hanno avuto nel disegno dello spazio, nella sperimentazione sui materiali e sulle tecniche costruttive. Le lezioni, in sequenza cronologicamente ordinata, si concentrano sui singoli protagonisti e sulle esperienze collettive, i movimenti, le associazioni e le scuole che hanno alimentato il dibattito architettonico internazionale. Delle opere più rilevanti verranno analizzati i programmi funzionali e le soluzioni distributive, formali e strutturali, cercando di individuare la loro importanza rispetto alla pratica odierna. Si delinea così un percorso che, attraverso

genealogie più o meno dirette, ricostruisce i rapporti tra alcune tendenze della più recente attualità e le esperienze del passato, tanto a scala architettonica quanto a dimensione urbana, dall'architettura 'parlante' di Ledoux a quella di Le Corbusier, dal movimento Arts & Craft all'approccio organico di Wright in America, dalle Neo-avanguardie del secondo Dopoguerra ai progetti diagrammatici degli architetti olandesi nei decenni più recenti.

Docente: TALAMONA MARIA IDA

Il corso copre un arco temporale compreso tra l'ultimo decennio del XIX secolo e la fine degli anni Novanta del XX secolo. Esso affronta la complessità degli intrecci storici che hanno portato alla nascita e all'affermarsi delle forme del Moderno, inteso in un'accezione ampia che includa non soltanto le opere degli architetti radicali legati alle avanguardie artistiche o ai grandi ideali (come l'estetica delle macchine o l'organicismo) ma anche quelle, in alcuni casi altrettanto eversive, che fanno riferimento alla tradizione vernacolare. Si articola secondo più direttrici connesse tra loro: i grandi temi generali (il contesto storico, le nuove tecnologie, i programmi, il Moderno e la Tradizione; le figure di architetti e committenti; l'analisi filologica e costruttiva di opere (realizzate e non); le interpretazioni storiografiche.

PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

Docente: PUGLIANO ANTONIO

Il Corso, destinato agli studenti delle Lauree magistrali in Progettazione architettonica, Progettazione urbana, Architettura - Restauro, illustra la metodologia e gli strumenti culturali e tecnici per la progettazione in qualità del restauro dell'architettura antica, medioevale e moderna. Il corso, pertanto, prevede una introduzione sul metodo analitico, sullo scenario normativo di riferimento e si concentra sulle sintesi operative del processo progettuale ed esecutivo del restauro architettonico di genere filologico. La didattica, quindi, svilupperà lo studio comparato dei Caratteri costruttivi dell'edilizia storica e su questa base illustrerà la metodica della Progettazione architettonica del restauro. Il processo progettuale ed esecutivo del restauro architettonico di genere filologico verrà illustrato nel suo sviluppo metodologico, dai preliminari analitici alle sintesi operative che motivano in coerenza le scelte tecniche di intervento e la loro realizzazione cantieristica. Oggetto della progettazione è il Patrimonio di architetture e siti meritevoli di conservazione; detto Patrimonio è considerato, ai fini della valorizzazione, nel rapporto con il Paesaggio che lo ospita. Saranno illustrate, pertanto, 'forme organizzate di conoscenza' utili alla documentazione, alla lettura critica e alla divulgazione dei valori e significati storici, estetici, culturali che connotano il nostro ambiente di vita, in vista del loro trasferimento al futuro e della valorizzazione del territorio. Il processo progettuale descritto verrà documentato attraverso la presentazione di esempi appositamente selezionati e, se possibile, attraverso il contributo di Esperti e con sopralluoghi e/o esercitazioni. Temi generali del Corso: Strumenti e metodi della progettazione ed esecuzione del 'restauro per la valorizzazione'; discussione di esempi e di realizzazioni; loro eventuale approfondimento attraverso esercitazioni e/o sopralluoghi. Il corso è relazionato al Laboratorio di Restauro Architettonico della Laurea Magistrale in Architettura-Restauro che si svolge nel medesimo semestre; del Laboratorio condivide alcuni contenuti, alcune iniziative e parte del corpo docente; si segnala quindi l'utilità della frequentazione del corso per gli Allievi del Laboratorio di Restauro Architettonico. Gli argomenti delle Lezioni Introduzione al Corso. Strumenti e metodi del Restauro per la valorizzazione. - Cenni al panorama normativo nell'operatività del restauro e della valorizzazione. - Metodi e strumenti per la progettazione di qualità: il lessico costruttivo dell'architettura tradizionale e la cultura digitale (trattatistica storica e manualistica contemporanea, dalla tradizione vitruviana ai Manuali del Recupero e ai Codici di Pratica antisismica). - Il Restauro e la Valorizzazione. Iniziative conoscitive circa le architetture e i loro contesti di accoglienza e di relazione. Il ruolo della Ricerca Universitaria (il Thesaurus del Mibact-Iccd; l'Atlante Dinamico di Roma3). - Restauro per la valorizzazione in ambito archeologico. - Restauro per la valorizzazione negli ambiti di architetture e siti 'viventi'. Casistica di esempi di progetto e realizzazioni con unità di metodo - Casa delle Nozze d'Argento in Pompei. - Fontana Maggiore di Perugia. - Palazzo Chigi di Ariccia. - Torre dell'Orologio del convento dei Filippini in Roma - Stabilimento dei bagni zootermici nell'ex Mattatoio di Testaccio. - Gli affreschi della chiesa di San Nicola dei Lorenesi, Roma - La cultura digitale per la conservazione programmata e la valorizzazione del paesaggio storico territoriale e urbano: (Ostia Antica, Roma, Tivoli) Ev. Esercitazioni /sopralluoghi Rilievo e restituzione di componenti materiali e tecnologiche. Elaborazioni da discutere all'esame. Lettura cronologica e sintesi processuale in ambiente testuale e grafico, dello sviluppo storico di un edificio o di una sua componente tecnologica particolarmente significativa scelte e proposte dall'Allievo

FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso opzionale si prefigge di affrontare, in modo trasversale, la disciplina della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di fornire agli studenti i fondamentali necessari ad affrontare puntualmente i temi nello svolgimento della professione. Con la frequenza almeno del 90% delle lezioni, è previsto il riconoscimento del modulo giuridico (28 ore), per la formazione del coordinatore della sicurezza in progettazione ed esecuzione e del responsabile del servizio prevenzione e protezione.

ROMA E IL RINASCIMENTO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architetture e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

Docente: MATTEI FRANCESCA

Il corso appartiene alla categoria degli insegnamenti a scelta ed è per questo concepito come un approfondimento di alcuni temi trattati nei corsi istituzionali di storia dell'architettura. Le lezioni saranno dedicate alla storia dell'architettura a Roma nel Quattro e nel Cinquecento, che sarà contestualizzata nella cornice dell'Europa della prima età moderna. Il tema del corso per l'a.a. 2024-2025 è Studio dell'antico e progetto della rovina nella Roma del Rinascimento. Durante il corso, saranno trattati i principali architetti attivi a Roma nel XV e nel XVI secolo. La loro opera sarà interpretata alla luce del tema del corso. Argomenti delle lezioni: la basilica di San Pietro in Vaticano come rovina in costruzione; Rovine, antico e spolia nel Rinascimento; Il disegno dell'antico: soggetti, tecniche, visioni; Il progetto dell'antico. Il corso è aperto a studentesse e studenti di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale.

FISICA TECNICA

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso si propone di affrontare il tema del dimensionamento ed inserimento degli impianti tecnologici (termici, elettrici, di illuminazione e impianti speciali) in contesti in cui la tutela dei Beni Culturali è di primaria importanza. Il tema della luce viene affrontato anche in qualità di elemento narrativo, da utilizzare per la valorizzazione e la corretta interpretazione del manufatto architettonico, sotto il profilo morfologico, tipologico e storico

Docente: FRASCAROLO MARCO

IL MODULO DI FISICA TECNICA SI PONE L'OBIETTIVO DI FORNIRE LE BASI DISCIPLINARI PER IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO PER LA VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, DEI CONTESTI URBANI STORICI E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE. VERRANNO FORNITI GLI STRUMENTI NORMATIVI E DI PROGETTO VALIDI IN AMBITO INDOOR ED OUTDOOR PER LA FRUIZIONE DEI BENI E LA LORO EVENTUALE RIFUNZIONALIZZAZIONE, IN CONFORMITÀ DELLE NUOVE DESTINAZIONI D'USO E NEL RISPETTO DEL VALORE STORICO, ARCHITETTONICO, TIPOLOGICO E COSTRUTTIVO DELLA PREESISTENZA. UNA PARTICOLARE ATTENZIONE VERRÀ DEDICATA AGLI ASPETTI ENERGETICI, ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ED AL CORRETTO INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL TERRITORIO E NELLA CITTÀ. IL CORSO SI ARTICOLA IN TRE PARTI: 1. FONDAMENTI DISCIPLINARI 2. CASI DI STUDIO 3. ANALISI DEL PROGETTO DA SVILUPPARE NEL CORSO CONGIUNTAMENTE ALLA DISCIPLINA DI RESTAURO

GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA

in - Primo anno - Secondo semestre

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze necessari alla comprensione delle tecniche di "ricerca e ottimizzazione di forma" delle strutture bidimensionali, con particolare attenzione ai gusci e alle membrane. Infatti è proprio in tali strutture che il comportamento statico maggiormente si palesa attraverso la forma rendendosi leggibile ed entrando, in tal modo, tra le componenti fondamentali del linguaggio architettonico.

Docente: VARANO VALERIO, GABRIELE STEFANO

Il corso sarà tenuto prevalentemente seguendo un metodo induttivo, verranno comunque trattati cenni sui modelli teorici. In generale, ogni argomento verrà introdotto con il seguente schema: 1) Esercitazione pratica o studio di architetture esemplificative 2) Modelli teorici interpretativi 3) Simulazioni numeriche Seguendo questo schema si procederà a richiamare i concetti base di alcune importanti tipologie strutturali: a) Fune, arco, curva elastica b) Reti di cavi, sistemi di travi c) Piastre e Gusci I modelli strutturali saranno presentati attraverso formulazioni sintetiche e la soluzione delle equazioni del modello sarà trovata attraverso software. Gli studenti saranno guidati nelle simulazioni software e apprenderanno gli strumenti necessari per controllare il risultato delle simulazioni. Dopo l'introduzione dei modelli strutturali, verrà fornita una panoramica di alcuni metodi per la progettazione delle superfici strutturali: 1) Ricerca di forma A. Modelli fisici B. modelli computazionali 2) Ottimizzazione A. Topologica B. di Forma Verranno utilizzati alcuni software dedicati a tali metodi. Gli studenti, divisi in gruppi, svilupperanno un semplice progetto scegliendo una o più delle modalità proposte.

LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

in - Secondo anno - Primo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre

Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista. Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico architettonico; lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso; progetto di restauro architettonico.

ARCHITETTURA E PAESAGGI STORICI

in - Secondo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti storici.

Docente: STABILE FRANCESCA ROMANA

Il corso sarà dedicato a temi prevalentemente a romani, dall'istituzione di Roma Capitale (1871) fino agli anni Trenta del Novecento. Durante le lezioni e i seminari sarà approfondito, in particolare, il ruolo che ha avuto l'Istituto per le Case Popolari in Roma (ICP) nello sviluppo della città negli anni Venti e Trenta. Tale tema si inquadra nello studio dell'architettura regionalista e nel recupero della lingua della tradizione, l'unica capace di restituire alle architetture e ai centri storici la loro identità. L'analisi dei diversi argomenti vuole così contribuire a riflettere su un ricco patrimonio di cultura edilizia e urbana legato alla

tradizione dei luoghi, in particolare al ruolo svolto da Gustavo Giovannoni nell'ambito del rapporto tra "Vecchia città ed edilizia nuova". Lo studio dell'architettura regionalista ha lo scopo di far comprendere principi e metodi di esperienze edilizie differenti legate al progetto del restauro architettonico e urbano. Individuare i caratteri tipologici, stilistici e costruttivi dei contesti regionalisti del Novecento permette, infatti, di intendere il restauro, come processo filologico di rivelazione delle identità architettoniche compromesse. Tale processo sarà approfondito attraverso la presentazione della figura di Paolo Marconi (1933-2013), architetto-restauratore, e di alcuni dei suoi progetti, tra questi, la Basilica palladiana a Vicenza, il Teatro Carignano e la Venaria Reale a Torino, il Castello di Alcamo, palazzo Riccio a Trapani.

RESTAURO DEI MONUMENTI

in - Secondo anno - Secondo semestre

Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista. Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico architettonico; lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso; progetto di restauro architettonico.

Docente: STABILE FRANCESCA ROMANA

Il corso si propone di accompagnare gli studenti nella riflessione critica finale sulle diverse esperienze didattiche sperimentate nel triennio e nel biennio nell'ambito dell'insegnamento del restauro. A questo scopo sono oggetto di analisi critica e sperimentazione operativa alcuni temi della cultura del patrimonio architettonico già affrontati nel corso degli studi (conservazione, restauro e ricostruzione in ambito monumentale, urbano e nei contesti di architettura regionalista) e, durante il semestre, offerti a un possibile confronto con la ricerca teorica sulla progettazione architettonica proposta nel modulo di Composizione architettonica e urbana. Lezioni ed esercitazioni progettuali sono svolte con il contributo di collaborazioni esterne specialistiche (esperti, funzionari delle istituzioni pubbliche e restauratori).

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in - Secondo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Docente: CARERI FRANCESCO

Il corso di Teorie della Ricerca Architettonica intende collocarsi all'interno delle linee didattiche e di ricerca Dipartimento di Architettura e della sua offerta formativa, e anche in diretta connessione con l'impostazione culturale e le ispirazioni ideali del Dottorato di Ricerca "Architettura: Patrimonio e Innovazione". Una particolare attenzione alle tematiche del Patrimonio costruito, archeologico e artistico che non può essere conservato, mantenuto e innovato senza una forte consapevolezza teorica e critica, come è nella tradizione della cultura architettonica italiana ed europea. Con il Corso di Teorie della Ricerca Architettonica intendiamo fornire agli allievi architetti un contributo in questa direzione, cioè quella della consapevolezza che la Teoria è una parte fondante e autonoma della Disciplina Architettonica, come insieme di Teoria specificatamente elaborata, riflessione individuale, libri, manuali, opere costruite e progetti rimasti sulla carta. E anche la Teoria dell'Architettura non è né una guida al "come fare", né una legittimazione a posteriori della prassi architettonica, ma è istanza autonoma del pensiero sull'architettura; una necessità rispetto alla fondatezza teorica del fare architettura, alla sua trasmissibilità nel tempo, alla aspirazione alla durata, alla consapevolezza di appartenere a un flusso di pensiero e una pratica costruttiva molto antichi e in continua evoluzione.

EFFETTI DINAMICI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

Fornire allo studente le competenze necessarie per applicare le leggi della fisica a modelli architettonici. Lo studente verrà guidato nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: Equilibrio Meccanico e Termico, Deformazione, Elasticità e Espansione termica. Termodinamica e Dinamica dei Fluidi. Macchine termiche e frigorifere. Leggi di conservazione. Moto armonico. Onde longitudinali. Suono e udito.

Docente: BRUNI FABIO, SALERNO GINEVRA

PROGRAMMA (ITALIANO) Richiami del moto armonico di oscillatore semplice. Moto smorzato, moto forzato, e condizioni di risonanza. Diffusione di onde longitudinali/trasversali in un fluido e in un solido, e in particolare propagazione ondosa nei terreni. Modelli meccanici di oscillatori semplici applicati al comportamento strutturale Studio delle frequenze e dei modi di oscillazione propria nelle strutture (analisi modale) Effetti dinamici di sisma e vento sulle caratteristiche morfologiche degli edifici.

CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso vuole consolidare quelle conoscenze della meccanica delle strutture funzionali ai corsi delle Lauree Magistrali, incentrati sullo studio qualitativo e quantitativo delle principali morfologie strutturali. Tali conoscenze riguardano in definitiva sia la caratterizzazione del comportamento dei materiali da costruzione, sia lo sviluppo dei modelli fisico-matematici alla base degli strumenti progettuali

LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Docente: *CELLINI FRANCESCO, SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA*

Il corso intende offrire agli studenti un percorso metodologico per affrontare, con piena consapevolezza, il restauro nonché l'uso contemporaneo di edifici dotati di valore storico-architettonico o archeologico. Ciò sarà fatto attraverso esercitazioni progettuali singole o di gruppo compiute su edifici pluristratificati risalenti a diversi periodi storici (dall'epoca romana, fino a edifici del XX secolo). Nella parte di Progettazione architettonica e urbana, particolare attenzione verrà posta sull'approfondimento della conoscenza della storia dell'architettura moderna e contemporanea in particolare nell'analisi delle soluzioni compositive, costruttive e tecniche, anche innovative, compatibili con la conservazione dei valori e del senso della preesistenza; valori e senso che dovranno essere mantenuti anche nel suo efficace reinserimento nella vita e nelle necessità contemporanee. Infatti, conservazione e trasformazione (o aggiunta di parti, strutture funzionali, impianti), non sono attività incompatibili se sono guidate da un progetto che sia inteso come parte di un processo storico non concluso ma, al contrario, in continuo divenire.

PROVA FINALE

in - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

Docente: *PORRETTA PAOLA*

Il programma del corso è diviso in tre parti. 1) Studio della cultura del restauro archeologico, con particolare riferimento a Roma (Foro Romano, Palatino, Fori Imperiali). Le lezioni sono dedicate alla storia delle trasformazioni e dei riusi che hanno accompagnato la perdita dell'identità architettonica originaria dei luoghi dell'antico fino al momento della sua riproposizione intenzionale a partire dalla seconda metà del Settecento. Di questa nuova tradizione si analizzano in dettaglio le diverse manifestazioni nel corso degli ultimi due secoli: scavi, restauri, ricostruzioni, anastilosi e progetti di valorizzazione. 2) Lezioni e/o conferenze su temi generali inerenti alla cultura del restauro e alle sue implicazioni interdisciplinari. 3) Esercitazioni in piccoli gruppi di studio (analisi critica di progetti restauro).

Docente: *STABILE FRANCESCA ROMANA*

Cultura del patrimonio e architettura regionalista. Il corso sarà dedicato a temi prevalentemente a romani, dall'istituzione di Roma Capitale (1871) fino agli anni Trenta del Novecento. Durante le lezioni e i seminari sarà approfondito, in particolare, il ruolo che ha avuto l'Istituto per le Case Popolari in Roma (ICP) nello sviluppo della città negli anni Venti e Trenta. Tale tema si inquadra nello studio dell'architettura regionalista e nel recupero della lingua della tradizione, l'unica capace di restituire alle architetture e ai centri storici la loro identità. L'analisi dei diversi argomenti vuole così contribuire a riflettere su un ricco patrimonio di cultura edilizia e urbana legato alla tradizione dei luoghi, in particolare al ruolo svolto da Gustavo Giovannoni nell'ambito del rapporto tra "Vecchia città ed edilizia nuova". Lo studio dell'architettura regionalista ha lo scopo di far comprendere principi e metodi di esperienze edilizie differenti legate al progetto del restauro architettonico e urbano. Individuare i caratteri tipologici, stilistici e costruttivi dei contesti regionalisti del Novecento permette, infatti, di intendere il restauro, come processo filologico di rivelazione delle identità architettoniche compromesse. Tale processo sarà approfondito attraverso la presentazione della figura di Paolo Marconi (1933-2013), architetto-restauratore, e di alcuni dei suoi progetti, tra questi, la Basilica palladiana a Vicenza, il Teatro Carignano e la Venaria Reale a Torino, il Castello di Alcamo, palazzo Riccio a Trapani.

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M

in - Secondo anno - Primo semestre

La Progettazione strutturale in riferimento all'edificato storico mediante approcci qualitativi e quantitativi. Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali relativi alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti, ed efficaci dal punto di vista meccanico.

Docente: SANTINI SILVIA

La valutazione della sicurezza di edifici esistenti di interesse storico, anche in zona sismica. Le strutture in muratura. Tipologie murarie e materiali. Le strutture ad arco. La raccolta delle informazioni, l'ispezione visiva, il rilievo delle strutture, le indagini strumentali, la valutazione dell'affidabilità dell'opera. Metodi di indagine sperimentale distruttivi e non distruttivi, prove in laboratorio e prove in situ. Caratterizzazione meccanica dei materiali e delle strutture. Criteri di modellazione delle strutture esistenti; approccio elastico e a rottura; criteri di resistenza. Le tecniche di intervento tradizionali e innovative per la riabilitazione strutturale. Materiali impiegati nel consolidamento. Criteri e tecniche di intervento per la riparazione, il miglioramento o l'adeguamento sismico. Casi di studio. Se ve ne saranno le condizioni, si visiteranno cantieri di restauro in Roma.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal corso con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il corso propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme.

Docente: CARERI FRANCESCO

Il laboratorio sviluppa l'idea di C.I.R.C.O. (Casa Irrinunciabile per la Ricreazione Civica e l'Ospitalità) proponendo un ripensamento degli spazi di accoglienza di migranti, transitanti e popolazioni mobili, a partire dal riuso del patrimonio immobiliare romano dismesso o sottoutilizzato. L'obiettivo è favorire l'accesso a questi spazi per tutti gli abitanti della città, aprendoli alla costruzione collettiva dell'abitare, di spazi di scambio e socialità. Il progetto prevede l'elaborazione di indicazioni per una politica di accoglienza, in un senso più reciproco di ospitalità, tesa a generare inedite forme di reciprocità e convivenza. Si lavora a diretto contatto con il territorio e le comunità che lo abitano. Il corso interviene nel vivo della città attuale, e intende l'architettura come uno strumento ed una pratica di trasformazione dello spazio, di tipo creativo, interdisciplinare e partecipativo. Offre lezioni sulle relazioni tra le arti, l'architettura e la città, esperienze dirette come esplorazioni urbane, realizzazioni di architetture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto civico e simbolico, in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale ed all'ospitalità dei migranti. Possiamo descrivere il nostro approccio attraverso tre parole: Arti Architettura Città. Le Arti come strumenti conoscitivi per comprendere le dinamiche di trasformazione della città attuale, come sguardi poetici capaci di renderne manifesti aspetti spesso poco visibili e suggerirne le potenzialità. L'architettura come pratica di lettura e trasformazione dello spazio, contemporaneamente in senso fisico e simbolico. Il corso offre agli studenti una occasione con cui sperimentare la costruzione di un artefatto nella città che sia capace di provocare trasformazioni urbane e sociali. La Città come uno spazio conteso e frammentato, spesso lontano dalle regole formali che ne vorrebbero determinare lo sviluppo, fatta di bolle e di flussi non comunicanti, ma anche di case e vicinati che si trasformano, di condomini in cui nascono nuovi modi di abitare, di cambiare l'uso ed il significato degli spazi pubblici, di rivendicare il diritto alla Città. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

CIVIC ARTS

in - Primo anno - Secondo semestre

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city through a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

Docente: CARERI FRANCESCO

The aim of the course is the exploration and re-appropriation of the city through the arts. It will take place entirely in the urban space using walks, performative actions, installations. The Course teaches us to get lost, to recognize the arts of discovery, of the encounter with the Other. It proposes walking as a research method, with the intent to reactivate in the students and in the inhabitants their innate capacity for creative transformation of the space in which they live, to remind them that they have a body and the desires with which they can modify it. In the first days of the course there will be an introductory phase on the relationship between arts and cities, between arts and nomadism, on the practices conducted by Francesco Careri together with Stalker in Rome in the last twenty years. Then the peripatetic phase will begin, through long, aimless walks, with the intention of consciously get lost in the city. At this stage there will be some rules to follow: we don't walk on sidewalks or asphalt; we can never go back; we don't believe in private property; but above all: who waste time gain space. We will try to stay behind the built city, along the margins and borders, to reconstruct a unitary thread to the fragments of separate cities in which we live. But we will proceed in a cross-eyed way, towards a goal and towards what diverts it from the goal, disposing itself to road accidents, to the possibility of stumbling and of making a mistake. We will try to take the city by surprise, indirectly, sideways, playful, non-functional, to stumble into unexplored territories where new questions arise. Students will be asked to try to look at reality "with their heads under their legs", to overturn their points of view, to produce places through their actions, to transform their own living spaces with material and immaterial interventions, to find new ways to tell them.

LABORATORIO APE - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ED ECOLOGIA URBANA

in - Primo anno - Secondo semestre

Questo laboratorio fornisce le competenze necessarie per riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio urbani connotati dalla compresenza di fenomeni umani e non-umani, biotici e abiotici, e per progettare spazi aperti qualificati in termini architettonici ed ambientali.

Docente: METTA ANNALISA

Questo corso si colloca sull'orizzonte disciplinare dell'architettura del paesaggio: utilizza gli strumenti propri del progetto di architettura – intesa come arte e tecnica di dare forma allo spazio - con materiali, metodi e approcci propri della disciplina del paesaggista. È una disciplina complessa perché insiste sulle relazioni più che sui manufatti, sui processi più che sugli esiti; perché vi prevale l'utilizzo di materiali naturali e vive in dimensioni temporali evolutive e cicliche; perché procede per strategie e programmi più che per forme; perché richiede la contaminazione di diverse competenze professionali (botanica, geologia, ingegneria naturalistica, scienze ambientali, economia e sociologia ...); perché è interscalare e non procede in modo meccanico dal generale al particolare; perché richiede lo studio e l'interpretazione di aspetti comportamentali e sociali. Obiettivo principale del corso è comprendere tale complessità nell'ambito del progetto degli spazi aperti urbani, far acquisire agli allievi la consapevole capacità di governarla e valorizzarla sul piano culturale, etico, figurativo, ambientale, attraverso la formazione di una sensibilità ricettiva e attenta alle diverse componenti del progetto (competenza di ascolto e di sguardo) e di una abilità tecnica specifica (competenza di intervenire e trasformare). Il progetto dello spazio aperto si può declinare in una moltitudine di specie di spazi: giardini, parchi, rive, aree residuali, orti, piazze, corti, strade, parcheggi, e così via, a loro volta suscettibili a ulteriori specifiche articolazioni tematiche, oltre che a reciproche ibridazioni. Alcune di queste categorie sono il lascito di una lunga e preziosa eredità storica, altri invece ci parlano della contemporaneità e della continua trasformazione degli spazi urbani. Su di essi ci si soffermerà con particolare attenzione. Il corso ha carattere teorico e progettuale ed è articolato in tre moduli – modulo 1. "Ecologia Vegetale"; modulo 2, "Rappresentazione del paesaggio"; modulo 3, "Architettura del paesaggio" – che lavorano in modo sinergico per offrire un quadro di conoscenze metodologiche, teoriche e operative finalizzate al progetto di architettura del paesaggio in ambito urbano.

LABORATORIO DI RESTAURO URBANO

in - Primo anno - Secondo semestre

Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti. I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

LEGISLAZIONE BB CC

in - Primo anno - Secondo semestre

I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

RESTAURO

in - Primo anno - Secondo semestre

Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti.

Docente: ZAMPILLI MICHELE

Il corso vuole fornire gli strumenti ed i metodi per il riconoscimento dei caratteri storico-formativi del centro oggetto di studio, le fasi di formazione e trasformazione sia del tessuto urbano che dei tipi edilizi con le loro mutazioni coerenti e quelle incoerenti o dannose che devono essere rimosse. Con una particolare attenzione agli aspetti costruttivi dell'edilizia pre-moderna ed alle finiture superficiali tradizionali allo scopo di riutilizzarli negli interventi di restauro architettonico ed urbano.

URBANISTICA

in - Primo anno - Secondo semestre

I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

Docente: FILPA ANDREA

Il Corso di Urbanistica avrà come obiettivo quello di inscrivere il restauro di singoli edifici o singoli isolati nel contesto del più generale miglioramento dell'insediamento urbano storico, considerato nel suo insieme ma anche nelle sue relazioni con il paesaggio circostante. Le lezioni teoriche riguarderanno l'evoluzione degli strumenti urbanistici destinati esplicitamente al governo dei centri storici (Piani di Recupero), la lettura di alcuni Piani recenti, la illustrazione delle normative urbanistiche riguardanti le categorie di intervento sugli edifici, il loro frazionamento, le mutazioni di destinazione d'uso. Il Corso di Urbanistica proporrà inoltre lo studio e la riprogettazione di alcuni spazi pubblici presenti nel centro storico oggetto del Laboratorio, con l'obiettivo di favorirne il miglioramento delle attuali caratteristiche estetiche, funzionali e sociali.

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli aspetti scientifici delle costruzioni storiche sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali necessari a comprendere le concezioni strutturali degli organismi architettonici.

Docente: CASALOTTI ARNALDO

Modelli monodimensionali di travi linearmente elastiche: misure locali della deformazione, equazioni locali di equilibrio, relazioni costitutive. Esame dei seguenti casi: Asse in forma di segmento di retta o di arco di circonferenza e sezioni ortogonali ad essi. Asse rettilineo e sezioni comunque orientate rispetto ad esso. Metodo degli spostamenti per la soluzione di problemi iperstatici. Utilizzo del modello di trave per lo studio di elementi strutturali rilevanti dell'edilizia storica: archi, piattabande, paramenti murari (ad uno o più strati) con una dimensione prevalente. Studio dell'effetto della deformabilità a scorrimento sulla spinta all'imposta degli archi e delle piattabande e sulla redistribuzione delle sollecitazioni nei paramenti murari. Sistemi di travi di interesse rilevante nell'edilizia storica: studio di una capriata lignea in 2D e valutazione del ruolo dei suoi elementi costituenti: tirante, saettoni, monaco, staffa; studio di un solaio ligneo in 3D e dei suoi possibili componenti: travi principali, travi secondarie, travicelli. Analisi di alcuni problemi campione mediante l'uso dei programmi di calcolo SAP2000 e Mathematica. Approfondimento del concetto di deformazione locale e sforzo dei mezzi continui di Cauchy. Sforzi e direzioni principali: circonferenza di Mohr. Determinazione dello stato di deformazione locale: le rosette estensimetriche. Relazione costitutiva elastica lineare. Simmetrie materiali: materiali ortotropi e isotropi. Costanti di Lamé, modulo di Young, coefficiente di Poisson. Stati di sforzo e deformazione uniassiali. Effetto del confinamento: modulo di Young apparente. Caratterizzazione costitutiva delle murature. Analisi dei principali tipo di dissesto: a) studio dell'influenza del rapporto fra le componenti speciali dello sforzo in 2D: analisi del quadro fessurativo; b) stati di sforzo generati da cedimenti.

TECNOLOGIE PER IL RESTAURO

in - Primo anno - Primo semestre

Studio dei materiali, del processo costruttivo e delle tecniche esecutive tradizionali e di innovazione: analisi della loro possibile utilizzazione nell'ambito del progetto di restauro dei manufatti architettonici di interesse storico artistico.

Docente: TONELLI CHIARA

Gli obiettivi formativi sono declinati per mettere in grado gli studenti di sviluppare, attraverso la conoscenza della storia delle tecniche costruttive e del loro ruolo nella evoluzione delle teorie del restauro, la capacità operativa nell'impiego dei materiali e delle tecniche tradizionali, evolute e innovative negli interventi di restauro, anche con riferimento alla loro sostenibilità. Il Corso sarà incentrato su: - le specificità dei materiali, degli elementi costruttivi e delle tecniche delle architetture del passato; - le tematiche relative agli interventi conservativi, di adeguamento e di riqualificazione del patrimonio di interesse storico e ambientale; - le tecnologie opportune, tra quelle adeguate e possibili, relative alle varie tipologie di intervento su organismi architettonici o su parti di essi; - i metodi per il controllo qualitativo e quantitativo degli interventi tecnologici nelle fasi progettuale, realizzativa e di gestione; - i metodi di verifica della sostenibilità degli interventi.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

Docente: BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO

Il Corso affronta lo studio delle barriere architettoniche e delle soluzioni progettuali e tecnologiche atte al loro superamento al fine di garantire l'accessibilità a spazi, attrezzature e arredi per tutte le persone. La pianificazione del territorio e dei sistemi di trasporto, la progettazione di nuovi edifici e la riprogettazione di edifici esistenti devono contenere tutte quelle soluzioni atte a consentire una fruizione di spazi privi di ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione, favorendo al contempo orientamento e riconoscibilità di luoghi e situazioni di pericolo. Ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno quindi integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

RIGENERAZIONE URBANA

in - Primo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO

in - Primo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

STORIA DELL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Docente: TALAMONA MARIA IDA,

Il corso 2023-24 ripercorre la storia dell'architettura italiana del Novecento, dall'Unità d'Italia alla fine del secolo, con particolare attenzione ai protagonisti, alle opere e ai temi del dibattito architettonico e urbanistico. Il corso si articola in lezioni in aula e visite all'esterno. Nell'a.a. 2023-24 il corso è dedicato all'architettura a Roma, con particolare attenzione alle opere realizzate e non, ai diversi movimenti letti in rapporto al dibattito internazionale, ai concorsi e alle esposizioni, ai momenti di continuità e discontinuità del discorso teorico. Sono previsti interventi di studiosi specialisti e un seminario di studi dedicato all'opera e alla figura di Marcello Piacentini, tenuto dal prof. Paolo Nicoloso.

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

Docente: SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale. Criteri, tradizioni, metodi e tecniche, legati a specifici ambiti geografici, orientano e consolidano modi diversi di operare in altre latitudini, talvolta in analogia, talvolta in aperto contrasto con i principi della disciplina del restauro italiano. Affianca alla lettura dei casi di studio un continuo confronto con i documenti e le carte del restauro internazionali, che si evolvono parallelamente all'ampliarsi e al progredire delle concezioni sulla natura e la specificità dei "patrimoni culturali", differenziati sia per i contesti e gli ambiti geografici in cui sorgono, sia per la storia, le tradizioni e le culture che li hanno accompagnati nel corso dei secoli. Lo studio delle diversità, nonché delle singolarità culturali - in materia di restauro - nelle altre nazioni contribuisce ad arricchire la conoscenza dell'argomento e amplia gli orizzonti di riferimento di chi sarà chiamato a intervenire, superando barriere e pregiudizi ideologici, con maggiore consapevolezza e responsabilità sul costruito esistente.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Primo semestre

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

FISICA TECNICA

in - Primo anno - Primo semestre

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

Docente: FRASCAROLO MARCO

Richiami di fisica tecnica. Principali caratteristiche dei sistemi passivi. Proprietà dell'aria umida: cenni di psicrometria. Proprietà termoigrometriche delle pareti: Comportamento termico delle strutture - Pareti irraggiate - Materiali isolanti termici. Condizioni di benessere ambientale: Bilancio energetico del corpo umano - Parametri di benessere ambientale - Purezza e qualità percepita dell'aria all'interno degli ambienti. Determinazione dei fabbisogni energetici per la climatizzazione degli edifici: Le condizioni di progetto - Calcolo dei carichi termici ed igrometrici - Bilancio energetico degli ambienti confinati - I trattamenti sull'aria di immissione - Calcolo delle potenze termiche e frigorifere. Tipologie degli impianti di climatizzazione: Impianti di climatizzazione a sola aria - Impianti di climatizzazione "misti" (aria/acqua) ad aria primaria ed unità locali - Impianti a sola acqua (impianti di riscaldamento e/o raffrescamento) - Criteri di scelta delle varie tipologie. Progettazione integrata del sistema edificio-impianto. Sistemi di produzione e utilizzazione di energia rinnovabile: cenni. Elementi di acustica ed illuminotecnica. Cenni sul risparmio energetico. Normative di riferimento.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Primo semestre

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITÀ

in - Primo anno - Primo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

Docente: CAUDO GIOVANNI

Il processo di individualizzazione della società è assimilato al progressivo processo di frammentazione della città, alla sua divisione in parti. Eppure, se si guarda alla realtà urbana, alle pratiche, non manca la possibilità di una diversa descrizione della realtà urbana. Una descrizione che non nega la centralità dell'individuo ma ne restituisce un significato diverso da quello meramente individualistico/competitivo che si vuole prevalente. Forme di associazione e di comunità sembrano tornare all'interno dei contesti urbani, non solo di quelli dei paesi in via di sviluppo ma nelle principali metropoli. Allo stesso tempo lo spazio, principalmente quello del quartiere - lo spazio di prossimità, è tornato ad essere tema del progetto della città contemporanea. Densificazione e rigenerazione di quartieri esistenti fanno sì che il rapporto tra luogo e comunità ritorni ad essere un nodo essenziale degli studi urbani. Che cos'è il quartiere oggi nella città contemporanea? Come si progetta o si trasforma un quartiere? In che rapporto stanno la costruzione dello spazio e quella della comunità o il suo radicamento? Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una comprensione critica delle problematiche urbane e di poter confrontare queste con il ruolo che il progetto può avere nel predisporre le soluzioni. La struttura del corso e gli argomenti affrontati consentono allo studente di collocare la propria esperienza didattica dialogando con i temi dell'architettura e con quelli degli studi urbani stabilendo le possibili connessioni e relazioni e costruendosi così una visione d'insieme. Il corso incoraggia un approccio argomentativo delle problematiche della condizione urbana contemporanea attraverso la conoscenza delle pratiche, la teorizzazione e la sperimentazione progettuale. Agli studenti verrà richiesto di lavorare in differenti contesti urbani. Il corso prevede la restituzione delle letture dei testi e le elaborazioni teorico-pratiche sul tema del rapporto tra spazio e comunità nella città contemporanea assumendo come ambito di lavoro il tema dell'abitare.